

# INFORMAZIONI SUL SISTEMA EDUCATIVO

a cura di don Bruno Bordignon

Edizione n. 5 del 3 febbraio 2025

- 139/25 *Carnevale 2025: quando chiudono le scuole? / Le date delle vacanze per tutte le Regioni*
- 140/25 *Maturità, domande tardive e abbreviazione per merito entro il 31 gennaio*
- 141/25 *Maturità 2025, in attesa delle materie della seconda prova. Come sarà? Online la pagina MIM*
- 142/25 *Maturità 2025, compensi presidenti e commissari: sono gli stessi dal 2007. Nessun compenso aggiuntivo per il segretario verbalizzante*
- 143/25 *Maturità 2025, ecco le materie affidate ai docenti interni e chi dovrà presentare domanda come commissario esterno o Presidente*
- 144/25 *Maturità 2025, per l'ammissione all'esame conterà anche la condotta. Con il 6 si dovrà fare elaborato sulla cittadinanza assegnato dal Consiglio di Classe*
- 145/25 *Materie seconda prova Maturità 2025, ecco le discipline per licei e istituti tecnici e professionali: latino al Classico, matematica per lo Scientifico*
- 146/25 *Esame di Maturità 2025: chi ha 6 in condotta porterà elaborato su cittadinanza, PCTO diventa obbligatorio*
- 147/25 *Scrutini scuola Primaria: chi partecipa alla valutazione, come e cosa si valuta, cosa si fa in caso di assenza di un docente. La scheda*
- 148/25 *Prove INVALSI maturandi a marzo, sono requisito di ammissione all'esame. La guida con esempi di domande*
- 149/25 *Scrutini secondaria di II grado: cosa si valuta, modalità di valutazione e funzioni del Consiglio di classe*
- 150/25 *Scrutini secondaria di I grado: cosa si valuta, ruolo dei docenti, studenti con PEI e PDP. La scheda*
- 151/25 *Valutazione intermedia: quali implicazioni psicologiche per studenti e famiglie. E se è stato commesso un errore? Come rimediare*
- 152/25 *Stop alle sospensioni tradizionali, più scuola e impegno sociale. Valditara: "Basta stare a casa davanti alla Playstation, l'aumento della violenza ci impone di intervenire"*
- 153/25 *Accesso agli atti a scuola: procedura, a chi rivolgere la richiesta, come inviarla, tempi di attesa. Scheda*
- 154/25 *Carta dello Studente IO Studio, che cos'è e come richiederla. Nota Ministero con tutte le info utili e il modulo di richiesta*
- 155/25 *Domanda iscrizione scuola non accettata: cosa succede?*
- 156/25 *Il docente di sostegno può sostituire il collega assente della propria classe? Sì, ma solo in casi eccezionali*
- 157/25 *Apprendistato/ Il contratto da "riscoprire" grazie anche a Don Bosco*
- 158/25 *Percorsi abilitanti da 60, 30 e 36 CFU per il 2024/25: le pagine delle Università con le classi di concorso richieste [aggiornato]*
- 159/25 *Novità in materia di sorveglianza sanitaria, aggiornato il DLGS 81/2008*
- 160/25 *Proroga per la messa in sicurezza delle scuole, lavori entro 31 agosto, rendicontazione entro 31 dicembre. Decreto in Gazzetta Ufficiale*
- 161/25 *Studente bocciato fa ricorso, ma il Tar lo respinge: la bocciatura è legittima anche con carenze di supporto, decisivi i risultati del ragazzo. Sentenza*
- 162/25 *Alunno prende 8 in condotta dopo aver copiato compito in classe, genitori perdono ricorso al TAR: "Nessuna violazione del patto educativo, anche il voto assegnato è un giudizio positivo"*

163/25 *Docente insegna Latino e Greco con il metodo “Natura”, famiglia fa ricorso al Tar perché lo ritiene causa della bocciatura della figlia*

164/25 *MIM – Ministero dell’Istruzione e del Merito: i principali dati relativi agli alunni con Disabilità e con DSA aa.ss. 21/22 e 22/23*

165/25 *Fiera Didacta 2025, dal 12 al 14 marzo a Firenze. Al via l’iscrizione per partecipare agli eventi formativi. Biglietti da 16 a 30 euro*

166/25 *Carta Cultura giovani e del Merito 2025: al via le domande dalle 11 del 31 gennaio*

167/25 *Bonus asili nido 2025, a quali fasce di reddito è riservato e come fare domanda?*

168/25 *“Antiqua et nova”*

169/25 *Servizio nelle scuole paritarie, vale per la ricostruzione di carriera e gli aumenti stipendiali?*

*ANIEF: 12 marzo decide la Corte di Giustizia Europea*

170/25 *Sì ai privati per ristrutturare e riqualificare le scuole, il sì di Valditara. Poi l’annuncio: “Presto progetto di diffusione dei prodotti degli istituti agrari e alberghieri”*

[171/25 Dal MIM](#)

## **139/25 Carnevale 2025: quando chiudono le scuole? / Le date delle vacanze per tutte le Regioni**

*Quando saranno chiuse le scuole per le vacanze di Carnevale 2025: tutti i dettagli sulle date e le informazioni utili per ogni Regione*

*Lorenzo Drigo 27 Gennaio 2025*

Si avvicina (si far per dire) sempre di più il **Carnevale 2025** che per molti è associato alle tradizionali parate di carri allegorici, per altri al reale senso religioso della festa e per tutti i giovani studenti alla prima **pausa dalle scuole** dopo le due settimane natalizie che hanno aperto alla fase più lunga ed intensa del calendario scolastico annuale: con buona pace dei sensi per i molti studenti che già sognano di poter restare a casa per un'intera settimana, nella quasi totalità della penisola le vacanze di Carnevale dureranno **solo una manciata scarsa di giorni** (quasi ovunque, addirittura, solamente due); ma alcune eccezioni ci sono e a breve le vedremo tutte nel dettaglio.

Prima di passare alla chiusura delle scuole – infatti – è importante ricordare nel dettaglio le date associate alle celebrazioni carnevalesche: il calendario liturgico si aprirà solamente nella giornata del 16 febbraio con la *domenica di Settuagesima*, mentre la prima data ‘importante’ sarà quella del 27 febbraio per il cosiddetto ‘*giovedì grasso*’ che anticiperà di una settimana il ‘*martedì grasso*’ che cade il 4 marzo; mentre l’effettivo **Carnevale 2025** cadrà nel mezzo tra queste ultime due date e – più precisamente – nella giornata di **domenica 2 marzo**.

### **Il calendario del Carnevale 2025: quando saranno chiuse le scuole e tutti i dettagli per le varie Regioni**

Comprese le date del Carnevale 2025 – che ricordiamo sarà seguito, dal punto di vista scolastico, **solamente più dalla Pasqua che rappresenterà l'ultima vera e propria vacanza dell'anno** -, possiamo addentrarci nei calendari regionali di chiusura delle scuole: complessivamente le date da tenere a mente in via prioritaria sono quelle **del 3 e del 4 marzo** (rispettivamente lunedì e martedì) che saranno osservate da tutti gli istituti in **Basilicata, Campania, Lombardia e Sardegna**. Differentemente, una piccola estensione delle vacanze di Carnevale 2025 è prevista in **Friuli-Venezia Giulia**, in **Veneto** e nella **provincia di Trento** dove la chiusura sarà **dal 3 al 5 marzo**, così come in **Piemonte** gli istituti resteranno chiusi per un totale di quattro giorni **tra l'1 e il 4 marzo**; mentre – infine – a concedere un maggiore riposo ai propri studenti sarà la **provincia di Bolzano** che ha deciso di tenere chiusi i battenti **tra l'1 e il 9 marzo**.

**[Carnevale 2025: quando chiudono le scuole?/ Le date delle vacanze per tutte le Regioni](#)**

## **140/25 Maturità, domande tardive e abbreviazione per merito entro il 31 gennaio**

*di redazione*

Scadono il 31 gennaio i termini per presentare domanda di partecipazione alla Maturità 2025 per abbreviazione per merito. Entro lo stesso termine sono accolte le domande tardive da parte dei candidati interni ed esterni. La Maturità prenderà il via il 18 giugno con la prima prova scritta. Tutte le scadenze sono contenute nella nota n. 47341 del 25 novembre 2024.

Eventuali domande tardive dei candidati esterni possono essere prese in considerazione dagli Uffici scolastici regionali, limitatamente a casi di gravi e documentati motivi che ne giustifichino il ritardo, se presentate **entro il 31 gennaio 2025**.

### **I candidati esterni presentano domanda su apposita piattaforma MIM.**

Anche i candidati interni nelle stesse condizioni di cui sopra possono presentare domanda tardiva al dirigente scolastico. Il termine è di natura ordinatoria: i candidati interni hanno comunque titolo a sostenere gli esami, se ammessi in sede di scrutinio finale.

### Domande abbreviazione per merito

Ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del d. lgs. n. 62 del 2017 sono ammessi, a domanda, direttamente all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo, gli studenti che hanno riportato, nello scrutinio finale della penultima classe:

- **non meno di otto decimi in ciascuna disciplina** o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente;
- **non meno di otto decimi nel comportamento;**
- hanno seguito un **regolare corso di studi** di istruzione secondaria di secondo grado;
- hanno riportato una votazione non inferiore a **sette decimi in ciascuna disciplina** o gruppo di discipline e non inferiore a otto decimi nel comportamento **negli scrutini finali dei due anni antecedenti il penultimo**, senza essere incorsi in non ammissioni alla classe successiva nei due anni predetti.

### Scadenze

Tutte le scadenze

#### PROSPETTO RIEPILOGATIVO TERMINI DOMANDE CANDIDATI

TERMINI PRESENTAZIONE DOMANDA	SOGGETTI INTERESSATI	DESTINATARI DOMANDA
30 dicembre 2024	Studenti dell'ultima classe (Candidati interni)	Dirigente scolastico/Coordinatore didattico della scuola frequentata
26 novembre 2024 – 30 dicembre 2024	Candidati esterni	Direttore generale/Dirigente preposto all'Ufficio scolastico regionale della regione di residenza
30 dicembre 2024	Studenti in possesso del diploma professionale di "tecnico" (Regione Lombardia)	Direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale
30 dicembre 2024	Studenti in possesso del diploma professionale di "tecnico" (Province autonome di Trento e Bolzano)	Dirigente/direttore della sede dell'istruzione formativa frequentata per il corso annuale
30 dicembre 2024	Candidati detenuti	Direttore generale/Dirigente preposto all'Ufficio scolastico regionale, per il tramite del Direttore della Casa circondariale
31 gennaio 2025	Studenti della penultima classe per abbreviazione per merito (Candidati interni)	Dirigente scolastico/coordinatore didattico della scuola frequentata
2 gennaio 2025 – 31 gennaio 2025	Domande tardive	
	Candidati interni	Dirigente scolastico/coordinatore didattico della scuola frequentata
	Candidati esterni	Direttore generale/Dirigente preposto all'Ufficio scolastico regionale della regione di residenza
3 febbraio 2025 – 21 marzo 2025	Studenti con cessazione della frequenza delle lezioni dopo il 31 gennaio 2025 e prima del 15 marzo 2025 (candidati esterni)	Direttore generale/Dirigente preposto all'Ufficio scolastico regionale della regione di residenza

[Maturità, domande tardive e abbreviazione per merito entro il 31 gennaio - Orizzonte Scuola Notizie](#)

## **141/25 Maturità 2025, in attesa delle materie della seconda prova. Come sarà? Online la pagina MIM**

di redazione

A breve il Ministero dell'istruzione e del merito dovrebbe rendere note le materie della seconda prova della Maturità 2025. Da qualche giorno è online la pagina ministeriale dedicata agli esami di Stato 2024/25. Qui saranno visualizzabili le materie e tutte le info utili.

Per ora il MIM si limita a descrivere brevemente come sarà la Maturità 2025: *“Come per il 2024, anche per il 2025 si conferma lo stesso impianto: **due prove scritte** a carattere nazionale, terza prova solo per gli indirizzi in cui è prevista, **colloquio in chiave multidisciplinare**, commissari interni ed esterni”*.

### **Online le tracce degli anni scorsi**

Dalla pagina ministeriale è possibile vedere quali sono state [le tracce negli anni scorsi e gli esempi di tracce](#).

Attraverso una selezione in base all'anno scolastico gli studenti possono accedere alle tracce delle prove scritte presenti nell'archivio MIM selezionando una delle opzioni presenti nelle liste “Prima prova”, “Seconda prova” e “Terza Prova”.

Lo scorso anno per la prova di italiano, sessione ordinaria, i maturandi hanno potuto scegliere tra Ungaretti, Pirandello, Giuseppe Galasso, Maria Agostina Cabiddu, Nicoletta Polla-Mattiot, Rita Levi-Montalcini, Maurizio Caminito.

Per la seconda prova scritta gli studenti del classico hanno trovato un brano di Platone.

### **Quando inizia**

La Maturità 2025 partirà mercoledì **18 giugno alle 8,30** con la prima prova scritta.

La prima prova scritta suppletiva si terrà il 2 luglio, sempre alle ore 8,30.

Seguirà la seconda prova scritta e la terza prova (laddove prevista). Infine, le prove orali.

- [La pagina MIM sulla Maturità 2025](#)

## **[Maturità 2025, in attesa delle materie della seconda prova. Come sarà? Online la pagina MIM - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

## **142/25 Maturità 2025, compensi presidenti e commissari: sono gli stessi dal 2007. Nessun compenso aggiuntivo per il segretario verbalizzante**

di redazione

L'entità dei compensi per i commissari e i presidenti agli esami di stato è regolata dal Decreto interministeriale 24 maggio 2007 e dalla tabella 1 allegata (sono passati, dunque, 18 anni, dall'ultimo adeguamento). I compensi per i commissari di maturità sono articolati e tengono conto di diversi fattori, tra cui la distanza tra residenza/luogo di lavoro e sede d'esame. A questo si aggiunge un **compenso base**, differenziato per commissari interni ed esterni. Per la **distanza**, la tassazione si applica solo sulla parte eccedente 46,48 euro giornaliera.

### **Commissari esterni e interni: differenze nei compensi**

I **commissari esterni** che operano su una sola classe ricevono la metà del compenso previsto dalla **tabella 1 quadro A** del Decreto, mentre il compenso per la distanza rimane inalterato. I **commissari interni**, invece, percepiscono un compenso lordo di **399 euro**, più **171 euro** per la



distanza. Per il calcolo dei **tempi di percorrenza**, si considerano gli orari ufficiali dei mezzi pubblici extraurbani, scegliendo il percorso più breve, senza tener conto di ritardi o coincidenze.

### Maggiorazioni e casi particolari

I commissari interni che operano su **due classi** della stessa commissione ricevono **due compensi** (399 euro + 399 euro), oltre al compenso per la distanza. Per le **commissioni di classi articolate** (bilingue, trilingue, ecc.), il compenso è un **forfait** tra 1/3 e 2/3 di quello previsto dalla tabella 1 quadro A, calcolato in base al numero di candidati. Il **vicepresidente**, che sostituisce il presidente, riceve una **maggiorazione del 10%** sul compenso da commissario. Infine, **nessun compenso aggiuntivo** è previsto per il **segretario verbalizzante**.

Evidenziamo che i compensi riportati sono al lordo.

<b>QUADRO A</b>	
<i>Quota di compenso correlato alla funzione</i>	
1) Presidente	<b>€ 1.249</b>
2) Commissario esterno	<b>€ 911</b>
3) Commissario interno	<b>€ 399</b>
<b>QUADRO B</b>	
<i>Quota di compenso correlato alla distanza del luogo di residenza o servizio dalla sede di esame</i>	
a) Personale nominato nel comune di servizio o di residenza o fuori del proprio comune di servizio o di residenza in sede d'esame raggiungibile in non più di 30 minuti con i mezzi di linea extraurbani più veloci	<b>€ 171</b>
b) Personale nominato fuori del proprio comune di servizio o di residenza in sede d'esame raggiungibile in un tempo compreso tra 31 e 60 minuti con i mezzi di linea extraurbani più veloci	<b>€ 568</b>
c) Personale nominato fuori del proprio comune di servizio o di residenza in sede d'esame raggiungibile in un tempo compreso tra 61 e 100 minuti con i mezzi di linea extraurbani più veloci	<b>€ 908</b>
d) Personale nominato fuori del proprio comune di servizio o di residenza in sede d'esame raggiungibile in un tempo superiore a 100 minuti con i mezzi di linea extraurbani più veloci	<b>€ 2.270</b>
<b>QUADRO C</b>	
<i>Compensi per esami preliminari</i>	
Compenso per ciascuna materia e ciascun candidato spettante al personale impegnato negli esami preliminari dei candidati esterni (privatisti)	<b>€ 15</b>
Compenso massimo attribuibile al singolo componente del Consiglio di classe o di specifica commissione impegnato negli esami preliminari	<b>€ 840</b>

Materie seconda prova Maturità 2025, ecco le discipline per licei e istituti tecnici e professionali: latino al Classico, matematica per lo Scientifico

- Tutti gli articoli nel tag [Esami di Stato](#)

[Maturità 2025, compensi presidenti e commissari: sono gli stessi dal 2007. Nessun compenso aggiuntivo per il segretario verbalizzante - Orizzonte Scuola Notizie](#)

## **143/25 Maturità 2025, ecco le materie affidate ai docenti interni e chi dovrà presentare domanda come commissario esterno o Presidente**

di redazione

Maturità 2025: attiva l'applicazione per controllare quale disciplina è stata scelta dal Ministro per la seconda prova scritta dell'Esame di Stato nel singolo indirizzo e più in generale la composizione della commissione. Quest'anno Italiano è affidata al commissario esterno? Quali docenti saranno nominati commissari interni nei prossimi Consigli di Classe e chi dovrà presentare domanda come commissario esterno?

### **Motore di ricerca per le discipline oggetto della seconda prova**

Per conoscere le discipline oggetto della seconda prova e quelle affidate ai commissari esterni è disponibile un apposito motore di ricerca: <https://visualizzamaterieesame.static.istruzione.it/>

La commissione degli Esami di Stato 2025, come già da parecchi anni esclusi gli anni di emergenza Covid, sarà infatti formata da 6 docenti (3 commissari interni, 3 esterni) + il Presidente.

I Consigli di Classe, già dalla prossima convocazione (anche in occasione degli scrutini di fine primo quadrimestre), sono chiamati a nominare i docenti che svolgeranno la funzione di commissario interno per la classe designata.

I Commissari esterni saranno nominati dal Ministero sulla base delle domande che tra qualche settimana dovranno (o potranno) essere presentate da Istanze online.

Tra i docenti che non saranno nominati commissari interni ci saranno coloro che saranno obbligati a presentare domanda e coloro che ne avranno facoltà, sulla base del decreto che sarà predisposto dal Ministero.

**In attesa del nuovo decreto** indichiamo quali sono stati i **criteri generali** finora adottati per la presentazione obbligatoria dell'istanza di nomina in qualità di **commissario esterno**:

1. i docenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato (compresi i docenti assegnati sui posti del potenziamento di organico), in servizio in istituti di istruzione secondaria di secondo grado statali, se non designati commissari interni o referenti del plico telematico:

- che insegnano, nell'ordine, nelle classi terminali e non terminali, discipline rientranti nelle indicazioni nazionali e nelle linee guida dell'ultimo anno dei corsi di studio
- che, pur non insegnando tali discipline, insegnano discipline che rientrano nelle classi di concorso afferenti alle discipline assegnate ai commissari esterni;

2. i docenti con rapporto di lavoro a tempo determinato fino al termine dell'anno scolastico o fino al termine delle attività didattiche, in servizio in istituti statali d'istruzione secondaria di secondo grado, se non designati commissari interni o referenti del plico telematico:

- che insegnano, nell'ordine, nelle classi terminali e non terminali, discipline rientranti nelle indicazioni nazionali e nelle linee guida dell'ultimo anno dei corsi di studio;
- che insegnano discipline riconducibili alle classi di concorso afferenti alle discipline assegnate ai commissari esterni, in possesso della specifica abilitazione all'insegnamento o di idoneità di cui alla legge n. 124 del 1999 o, da ultimo, di titolo di studio valido per l'ammissione ai concorsi per l'accesso ai ruoli.

N.B. Per la conferma bisognerà attendere il nuovo decreto.

- Tutti gli articoli nel tag [Esami di Stato](#)

**[Maturità 2025, ecco le materie affidate ai docenti interni e chi dovrà presentare domanda come commissario esterno o Presidente - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

## **144/25 Maturità 2025, per l'ammissione all'esame conterà anche la condotta. Con il 6 si dovrà fare elaborato sulla cittadinanza assegnato dal Consiglio di Classe**

di redazione

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito conferma la struttura dell'esame di maturità 2025, mantenendo le due prove scritte (italiano comune a tutti e seconda prova specifica per indirizzo), l'eventuale terza prova e il colloquio multidisciplinare.

### **Condotta sotto esame**

Le Commissioni d'esame sono composte da un Presidente esterno, da tre membri esterni e da tre interni all'istituzione scolastica. Per l'ammissione all'esame 2025, il Ministero introduce un **inasprimento dei criteri legati al comportamento**. Elemento di novità, rispetto agli anni passati, nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a 6/10, **il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, assegnato dal consiglio di classe**.

La stretta sulla condotta rispecchia l'intenzione del Ministero di garantire che gli studenti, oltre a essere preparati sul piano scolastico, dimostrino anche un comportamento adeguato e rispettoso delle regole durante il percorso in classe.

*“Sarà un esame che consentirà a ogni ragazzo di esprimere il meglio di quanto ha appreso negli anni e che terrà conto anche della valutazione del comportamento”,* dichiara Valditara, *“il nostro obiettivo è una scuola con standard di qualità sempre più alti, in cui la centralità della persona e la cultura del rispetto sono fondamentali”*.

Dal 2025, la condotta assume un'importanza ancora maggiore nell'esito finale dell'esame. Infatti, non solo un 5 in condotta potrebbe portare a un'esclusione immediata, ma anche chi ottiene un voto inferiore a 9 durante il triennio rischia di non raggiungere il punteggio massimo nei crediti. I **crediti scolastici**, che, come è noto, possono arrivare fino a un massimo di 60 punti, sono una parte fondamentale del punteggio finale dello studente. Le ragazze e i ragazzi, che avranno accumulato una media tra 9 e 10, avranno un “tesoretto” di crediti che inciderà sul risultato finale, ma una condotta insufficiente potrebbe ridurre il punteggio complessivo.

### **Date, prove e valutazione finale: il percorso del maturando**

L'esame di maturità 2025 inizierà il **18 giugno** con la prima prova di italiano, seguita dalla seconda prova specifica per indirizzo. La **commissione esaminatrice**, composta da membri interni ed esterni, garantirà una valutazione equilibrata. Il voto finale, calcolato su 100 punti, terrà conto del punteggio delle due prove scritte (20 punti ciascuna), del colloquio orale (20 punti) e dei crediti scolastici (fino a 60 punti), influenzati anche dalla condotta. I test INVALSI, pur obbligatori, non incideranno sul voto finale.

### **Leggi anche**

[Materie seconda prova Maturità 2025, ecco le discipline per licei e istituti tecnici e professionali: latino al Classico, matematica per lo Scientifico](#)

[Maturità 2025, per l'ammissione all'esame conterà anche la condotta. Con il 6 si dovrà fare elaborato sulla cittadinanza assegnato dal Consiglio di Classe - Orizzonte Scuola Notizie](#)



## **145/25 Materie seconda prova Maturità 2025, ecco le discipline per licei e istituti tecnici e professionali: latino al Classico, matematica per lo Scientifico**

di redazione

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha pubblicato le discipline scelte per la seconda prova scritta della #Maturità2025.

**Per i Licei**, le materie scelte sono: Latino per il Classico; Matematica per lo Scientifico, anche per l'opzione Scienze applicate e la Sezione a indirizzo Sportivo; Lingua e cultura straniera 1 per il Liceo linguistico; Scienze umane per il Liceo delle Scienze umane (Diritto ed Economia politica all'opzione Economico-sociale); Discipline progettuali caratteristiche dei singoli indirizzi per il Liceo artistico; Teoria, analisi e composizione per il Liceo musicale; Tecniche della danza per il Liceo coreutico.

**Per gli Istituti tecnici**: Economia aziendale per l'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" (Lingua inglese nell'articolazione "Relazioni internazionali per il marketing", Informatica nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali") e Lingua inglese per l'indirizzo Turismo; Geopedologia, Economia ed Estimo per l'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio"; nell'indirizzo "Informatica e telecomunicazioni", Informatica per l'articolazione "Informatica" e Telecomunicazioni per l'articolazione "Telecomunicazioni"; Progettazione multimediale nell'indirizzo "Grafica e comunicazione"; Economia, Estimo, Marketing e Legislazione per le articolazioni "Produzioni e trasformazioni" e "Gestione dell'ambiente e del territorio" degli Istituti agrari (Enologia per l'articolazione "Viticoltura ed enologia").

**Per conoscere le discipline oggetto della seconda prova e quelle affidate ai commissari esterni è disponibile un apposito motore di ricerca.**

### **Come si svolge l'Esame di Stato**

L'Esame conclusivo del secondo ciclo d'istruzione si svolge secondo la struttura definita dal decreto legislativo 62/2017:

- **una prima prova scritta di Italiano**, comune a tutti gli indirizzi di studio, **che si svolgerà dalle ore 8.30 di mercoledì 18 giugno 2025**;
- **una seconda prova scritta**, (**giovedì 19 giugno 2025 a partire dalle ore 8:30**) riguardante le discipline caratterizzanti i singoli percorsi di studio (per i Professionali delineati dal d.lgs. n. 61/2017, la seconda prova scritta non riguarda specifiche discipline ma le competenze in uscita e i nuclei tematici fondamentali di indirizzo alle stesse correlati);
- **il colloquio**, che ha l'obiettivo di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa e dello studente. Nel corso del colloquio, il candidato espone anche le esperienze svolte nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) e le competenze acquisite nell'ambito dell'Educazione civica.

Le Commissioni d'esame sono composte **da un Presidente esterno, da tre commissari esterni e da tre interni all'istituzione scolastica**.

Nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, assegnato dal consiglio di classe. *"Sarà un esame che consentirà a ogni ragazzo di esprimere il meglio di quanto ha appreso negli anni e che terrà conto anche della valutazione del comportamento"*, dichiara Valditara, *"il nostro obiettivo è una scuola con standard di qualità sempre più alti, in cui la centralità della persona e la cultura del rispetto sono fondamentali"*.

È prevista una terza prova scritta in alcuni indirizzi di studio (sezioni EsaBac, EsaBac *techno*, sezioni con opzione internazionale, scuole della Regione autonoma Valle d'Aosta, della Provincia autonoma di Bolzano e scuole con lingua d'insegnamento slovena e bilingui sloveno/italiano del Friuli-Venezia Giulia).

### Come funziona il calcolo del voto finale

Il voto finale della Maturità viene calcolato tenendo conto di vari fattori. Le **due prove scritte** e l'**orale** contribuiscono **ciascuna per max 20 punti** al punteggio finale, mentre i **crediti scolastici** accumulati durante il triennio hanno un **valore massimo di 40 punti**. I crediti dipendono dalla media dei voti ottenuti negli ultimi tre anni e dalla valutazione del comportamento.

Non vanno dimenticati i test INVALSI, la partecipazione alla quale è obbligatoria per tutti i candidati, ma il cui risultato non incide sul punteggio finale.

- Puoi seguire gli aggiornamenti tramite il tag [Esami di Stato II grado](#)

**[Materie seconda prova Maturità 2025, ecco le discipline per licei e istituti tecnici e professionali: latino al Classico, matematica per lo Scientifico - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

### 146/25 Esame di Maturità 2025: chi ha 6 in condotta porterà elaborato su cittadinanza, PCTO diventa obbligatorio

di redazione

Pubbligate le materie, l'Esame di Stato per il 2025 avrà qualche novità, sebbene nell'impianto rimarrà invariato. Abbiamo già le date: il **18 giugno alle ore 8:30 e si partirà, come tradizione, con la prova scritta d'Italiano.**

Per la seconda prova, invece, avremo Latino al Classico, Matematica allo Scientifico, Lingua e cultura straniera 1 al Linguistico. Per consultare tutte le discipline, [guarda qui](#).

### Le novità

Poche, ma importanti:

- l'**Alternanza scuola-lavoro (PCTO)** che diventa **obbligatoria** per l'ammissione, in applicazione del **D.lgs. 62/2017**;
- e gli studenti con **sei in condotta** che dovranno presentare un **elaborato sulla cittadinanza attiva e solidale**, assegnato dal Consiglio di classe e discusso all'orale. In ottemperanza delle nuove regole sulla disciplina.

### Il colloquio orale: struttura e valutazione

Il Ministero ha anche dato indicazioni su come si dovrà svolgere la prova orale, che avrà lo scopo di verificare la **preparazione complessiva** dello studente su:

- **conoscenze disciplinari** e capacità di collegamento tra le materie;
- **esperienze PCTO**, presentate con una relazione o un lavoro multimediale;

Secondo le indicazioni contenute in un [Decreto apposito](#), il colloquio dovrà iniziare con l'**analisi di un materiale** scelto dalla commissione, utile a stimolare una discussione interdisciplinare.

**[Esame di Maturità 2025: chi ha 6 in condotta porterà elaborato su cittadinanza, PCTO diventa obbligatorio - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

### 147/25 Scrutini scuola Primaria: chi partecipa alla valutazione, come e cosa si valuta, cosa si fa in caso di assenza di un docente. La scheda

di redazione

La valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria ha subito diverse modifiche negli ultimi anni, in particolare con la **legge n. 107/2015**, attuata dal **D.lgs. 62/2017**, e con i successivi **DL n. 22/2020** e **DL n. 104/2020**. Questi ultimi hanno introdotto una nuova modalità di valutazione, basata su **giudizi descrittivi** anziché voti numerici, operativa dall'anno scolastico **2020/21**.

A questi interventi ha fatto seguito l'OM n. 172/2020, che ha fornito linee guida per garantire coerenza con le **Indicazioni Nazionali** e i traguardi di competenza delle discipline del curricolo, oltre che con la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria.

Ricordiamo che i giudizi sintetici *Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente* contenuti nell'ordinanza n. 3 del 9 gennaio 2025, entreranno in vigore in occasione della valutazione finale dell'anno scolastico 2024/25.

### **Composizione dell'organo di valutazione**

#### **Docenti contitolari di classe**

La valutazione è effettuata dai **docenti contitolari della classe**, in forma collegiale, come stabilito dall'art. 2/3 del D.lgs. 62/2017.

#### **Partecipano alla valutazione:**

- i **docenti di classe** che svolgono insegnamenti curricolari;
- i **docenti di religione cattolica e attività alternative**, esclusivamente per gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti;
- i **docenti di potenziamento**, che forniscono elementi di valutazione sul coinvolgimento e sui risultati raggiunti;
- i **docenti di sostegno**, che contribuiscono alla valutazione di tutti gli alunni della classe.

Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal **dirigente scolastico** o da un suo delegato.

#### **Modalità di valutazione**

La valutazione periodica e finale riguarda:

- tutte le **discipline di studio** previste dalle **Indicazioni nazionali**;
- l'**educazione civica**, come insegnamento trasversale;
- il **comportamento** degli alunni;
- il **livello globale degli apprendimenti**.

#### **Criteri di valutazione**

- **Per le discipline e l'educazione civica**, il giudizio è descrittivo e riportato nel documento di valutazione;
- **Per l'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative**, il giudizio è sintetico e separato dal documento di valutazione;
- **Per il comportamento**, il giudizio è sintetico e tiene conto dello sviluppo delle competenze di cittadinanza e del Patto di corresponsabilità.

I giudizi vengono proposti dai singoli docenti titolari delle discipline, mentre il giudizio sull'**educazione civica** è formulato dal **coordinatore dell'insegnamento**.

#### **Ruolo del docente coordinatore**

Sebbene la figura del coordinatore non sia normativamente prevista, il **dirigente scolastico** può delegare un docente al ruolo di referente per la valutazione, ai sensi dell'art. 25/5 del D.lgs. 165/01. Tale incarico necessita dell'accettazione del docente e può essere rifiutato.

Se un alunno ha più docenti di sostegno, la proposta di giudizio è formulata congiuntamente.

#### **Validità delle sedute di scrutinio**

Perché lo scrutinio sia valido, devono essere presenti tutti i **docenti contitolari della classe**, in quanto il consiglio opera come **collegio perfetto**. In caso di assenza di un docente, è necessaria la sostituzione con un altro insegnante della stessa disciplina in servizio nella scuola.

#### **Deliberazioni e verbalizzazione**

Le decisioni sono prese a **maggioranza assoluta**, senza possibilità di astensione, come indicato nell'**art. 37 del D.lgs. 297/94**. In caso di parità, prevale il voto del presidente dello scrutinio.

Le deliberazioni devono essere **verbalizzate** e la delega del dirigente scolastico alla presidenza dello scrutinio deve risultare **da atto scritto**, anche attraverso la circolare di convocazione.

**[Scrutini scuola Primaria: chi partecipa alla valutazione, come e cosa si valuta, cosa si fa in caso di assenza di un docente. La scheda - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

**148/25 Prove INVALSI maturandi a marzo, sono requisito di ammissione all'esame. La guida con esempi di domande**

*di redazione*

Anche nel 2025 le prove INVALSI sono requisito di ammissione agli esami di Maturità. Gli studenti maturandi (grado 13) svolgeranno le prove di Italiano, Matematica e Inglese a marzo. L'INVALSI mette a disposizione delle scuole una guida alle prove.

Terminato l'anno scolastico e superato l'esame di Maturità, gli studenti possono scaricare la propria certificazione delle competenze in formato *open badge*.

### **Guida prove INVALSI**

Per aiutare i ragazzi a comprendere come funzionano le prove l'INVALSI mette a disposizione della scuola una serie di documenti divisi per materia, dove è possibile trovare esempi di domande.

### **[La guida INVALSI](#)**

Il video INVALSI

Calendario prove

Calendario prove per la V secondaria di secondo grado (prova al computer – CBT):

- Sessione ordinaria Classi Campione: lunedì 10, martedì 11, mercoledì 12, giovedì 13 marzo 2025. In questa finestra la scuola sceglie tre giorni per svolgere le prove di Italiano, Matematica e Inglese (lettura e ascolto)
- Sessione ordinaria Classi NON Campione, prove di Italiano, Matematica e Inglese (lettura e ascolto): da lunedì 3 marzo 2024 a lunedì 31 marzo 2025
- Sessione suppletiva: dal 26 maggio 2025 al 6 giugno 2025.

### **INVALSI requisito di ammissione alla Maturità**

In base all'art. 13, comma 2, lettera b del D. Lgs. n. 62/2017, lo svolgimento delle prove INVALSI costituisce **requisito di ammissione all'[esame di Maturità 2025](#)**: *“partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'articolo 19”*.

**[Prove INVALSI maturandi a marzo, sono requisito di ammissione all'esame. La guida con esempi di domande - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

**149/25 Scrutini secondaria di II grado: cosa si valuta, modalità di valutazione e funzioni del Consiglio di classe**

*di redazione*

La valutazione periodica degli studenti delle classi prime, seconde, terze e quarte della scuola secondaria di secondo grado è regolata da diversi provvedimenti legislativi

*Si tratta dei seguenti dispositivi:*

- **D.lgs. 297/94**, che stabilisce il quadro normativo generale;
- **DPR n. 122/2009**, che disciplina le modalità di valutazione;
- **D.lgs. n. 62/2017**, che regola l'assegnazione del **credito scolastico** e le modalità dell'**esame di Stato**.

Per quanto riguarda la valutazione dell'**educazione civica**, il riferimento normativo è la **legge n. 92/2019**, supportata dalle relative **Linee Guida**.

### **Principi e criteri di valutazione**

La **valutazione** riguarda:

- il **processo formativo**, il **comportamento** e i **risultati d'apprendimento** degli studenti;
- la **coerenza** con gli obiettivi indicati nel **PTOF**, nelle **Indicazioni nazionali per i Licei** e nelle **Linee guida per gli Istituti tecnici e professionali**;
- le esperienze di **alternanza scuola-lavoro (PCTO)**, i cui esiti contribuiscono alla formulazione delle **proposte di voto** secondo i criteri definiti dal Collegio docenti e riportati nel **PTOF**;
- la scansione dell'anno scolastico in **trimestri o quadrimestri**, secondo le decisioni dei singoli istituti;
- l'autonomia professionale dei **docenti**, che effettuano la valutazione in **Consiglio di classe**, con decisione presa a maggioranza, se necessario.

### **Ruolo del Consiglio di classe e della Presidenza**

#### **Funzioni del Consiglio di classe**

- Il **Consiglio di classe**, presieduto dal **dirigente scolastico** o da un **delegato**, è l'organo responsabile della valutazione periodica e finale. Secondo l'**art. 5 del D.lgs. 297/94**, le decisioni sono assunte esclusivamente dai **docenti**, senza la partecipazione di rappresentanti di genitori e studenti.
- I docenti coinvolti nella valutazione sono:
- **Insegnanti di religione cattolica (IRC)**: valutano solo gli studenti che si avvalgono dell'insegnamento;
- **Docenti di attività alternative**: valutano solo gli studenti che hanno scelto tali attività;
- **Docenti di sostegno**: partecipano alla valutazione di tutti gli studenti della classe e, se assegnati a uno stesso alunno, formulano una proposta di voto congiunta;
- **Docenti impiegati su potenziamento**: forniscono elementi conoscitivi sul rendimento degli studenti;
- **Docenti ITP (Istruzione Tecnico Pratica)**: esprimono la valutazione per tutti gli studenti della classe, contribuendo al voto unico della disciplina insegnata in compresenza.

#### **Delega della presidenza degli scrutini**

Il **dirigente scolastico** può delegare la **presidenza degli scrutini** ad un **docente del Consiglio di classe**.

### **Modalità di valutazione**

#### **Valutazione delle discipline e del comportamento**

La valutazione è effettuata dal **Consiglio di classe**, nel rispetto dei criteri definiti dal **Collegio docenti** e riportati nel **PTOF**.

I principali aspetti della valutazione sono:

- **Voti e giudizi**: deliberati dal Consiglio di classe a maggioranza, se necessario;
- **Discipline di studio**: valutate in base ai criteri stabiliti per Licei, Istituti tecnici e professionali;
- **Educazione civica**: valutata con voti in **decimi**;



- **Comportamento:** espresso con voto in **decimi**, che incide sui **crediti scolastici** e sul diritto alle agevolazioni per lo studio. Un voto inferiore a **sei decimi** comporta la **non ammissione** alla classe successiva o all'esame di Stato;
- **Insegnamento della religione cattolica e attività alternative:** valutati con una **nota separata**, che attesta interesse e profitto dello studente;
- **Discipline in presenza (docente e ITP):** valutate con **un voto unico**, risultante dalle proposte formulate dai due docenti, ciascuno per la propria competenza;
- **Alternanza scuola-lavoro (PCTO):** la valutazione considera le osservazioni del **tutor esterno**, in base agli strumenti predisposti dal Ministero.

Le **Linee guida per i PCTO (DM n. 744/2019)** stabiliscono che il **Consiglio di classe** valuti gli esiti di queste esperienze e la loro incidenza sugli **apprendimenti disciplinari e sul comportamento**.

[Scrutini secondaria di II grado: cosa si valuta, modalità di valutazione e funzioni del Consiglio di classe - Orizzonte Scuola Notizie](#)

## **150/25 Scrutini secondaria di I grado: cosa si valuta, ruolo dei docenti, studenti con PEI e PDP. La scheda**

*di redazione*

La valutazione degli studenti nella scuola secondaria di primo grado è regolata da una serie di disposizioni legislative. Il quadro normativo ha subito modifiche con la **legge n. 107/2015**, cui hanno fatto seguito:

- il **D.lgs. n. 62/2017**, che disciplina la valutazione periodica e finale e gli esami di Stato;
- il **DM n. 741/2017**, relativo agli esami di Stato del primo ciclo;
- il **DM n. 742/2017**, riguardante la certificazione delle competenze, modificato dal **DM 14/2024** che ha introdotto i nuovi modelli di certificazione nazionali;
- le **Linee Guida** sulla certificazione delle competenze;
- la **legge n. 92/2019**, che ha introdotto l'insegnamento trasversale di educazione civica, con una valutazione autonoma.

Nel corso degli anni, il Ministero ha fornito indicazioni e chiarimenti attraverso diverse circolari interpretative.

*Ricordiamo che le modifiche relative al voto in condotta saranno applicabili a partire dall'ultimo periodo in cui è suddiviso l'anno scolastico. [LEGGE 1 ottobre 2024, n. 150](#)*

### **Criteri e finalità della valutazione**

La valutazione:

- **si basa** sull'offerta formativa delle scuole e sulla personalizzazione dei percorsi;
- **segue** i criteri e le modalità stabiliti dal collegio docenti e inseriti nel PTOF;
- **riguarda** sia il processo formativo sia i risultati di apprendimento;
- **contribuisce** al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo;
- **documenta** lo sviluppo dell'identità personale;
- **stimola** l'autovalutazione degli studenti in termini di conoscenze, abilità e competenze;
- è **effettuata** dai docenti nell'esercizio della loro autonomia professionale.

### **Composizione del consiglio di classe e funzioni in sede di scrutinio**

#### **Ruolo dei docenti**

La valutazione è effettuata dal **consiglio di classe**, che include:

- i docenti delle discipline curricolari;
- gli insegnanti di **religione cattolica/attività alternativa**, che valutano solo gli alunni che seguono tali insegnamenti con un giudizio sintetico;

- i docenti di **strumento musicale**, che assegnano un voto in decimi solo agli alunni iscritti alla disciplina;
- gli insegnanti di **sostegno**, che partecipano alla valutazione di tutta la classe e, in caso di più docenti assegnati allo stesso alunno, effettuano una proposta congiunta;
- i docenti impegnati sul **potenziamento**, che forniscono elementi conoscitivi sugli alunni.

Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal **dirigente scolastico** o da un suo delegato.

### **Delega della presidenza del consiglio di classe**

Il **dirigente scolastico** può delegare la presidenza del consiglio di classe a un docente, purché appartenente allo stesso consiglio.

### **Modalità di valutazione**

La valutazione riguarda tutte le discipline previste dalle **Indicazioni Nazionali per il curricolo**, oltre all'**educazione civica**, al **comportamento** e al **livello complessivo degli apprendimenti**.

### **Criteri di valutazione**

- È **effettuata** dal consiglio di classe in base ai criteri deliberati dal collegio docenti e inseriti nel PTOF;
- **Prevede** l'espressione del voto in decimi per le discipline e l'educazione civica;
- **Comprende** un giudizio sintetico per il comportamento e per l'insegnamento della religione/attività alternativa;
- **Documenta** il processo formativo e i progressi dello studente.

I voti sono proposti:

- dai docenti delle singole discipline;
- dal coordinatore dell'insegnamento di educazione civica, previa acquisizione di elementi conoscitivi dagli altri docenti;
- congiuntamente, nel caso di alunni con più docenti di sostegno;
- dal coordinatore di classe per il comportamento e il livello globale degli apprendimenti, dopo il confronto con i colleghi.

Le proposte sono sottoposte a votazione e approvate collegialmente.

### **Deliberazioni e quorum**

Le deliberazioni sono adottate a **maggioranza assoluta**, senza possibilità di astensione, come stabilito dall'art. 37 del D.lgs. 297/94. In caso di parità, prevale la decisione per cui ha votato il presidente.

Durante lo scrutinio intermedio:

- i voti e giudizi sono comunicati alle famiglie;
- l'istituzione scolastica attiva strategie di recupero per gli studenti con livelli di apprendimento non ancora adeguati.

### **Valutazione degli alunni con disabilità e DSA**

Gli studenti con **disabilità certificata** e quelli con **DSA** sono valutati sulla base:

- del **PEI** (Piano Educativo Individualizzato) per gli alunni con disabilità, secondo il DI 182/2020, modificato dal DI n. 153/2023;
- del **PDP** (Piano Didattico Personalizzato) per gli studenti con DSA, in base alla legge 170/2010.

Le modalità di valutazione rimangono le stesse previste per tutti gli studenti, incluse le procedure per l'ammissione o meno alla classe successiva.

**[Scrutini secondaria di I grado: cosa si valuta, ruolo dei docenti, studenti con PEI e PDP. La scheda - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

## **151/25 Valutazione intermedia: quali implicazioni psicologiche per studenti e famiglie. E se è stato commesso un errore? Come rimediare**

di *Bruno Lorenzo Castrovinci*

La fine del mese di gennaio segna per la maggior parte delle scuole italiane la chiusura del primo quadrimestre e il momento dello scrutinio, con la conseguente emissione della prima pagella dell'anno. Alcune scuole, in particolare quelle di secondo grado, adottano il trimestre per consentire una maggiore partecipazione degli insegnanti alle attività di orientamento scolastico. Tuttavia, i processi e le prassi valutative rimangono invariati.

La pagella di fine trimestre o quadrimestre è un momento cruciale sia per gli studenti che per le famiglie, in quanto rappresenta un bilancio dell'andamento didattico nella fase iniziale dell'anno scolastico. In essa si concentrano aspettative e speranze, e spesso diventa lo specchio delle dinamiche emotive interne al nucleo familiare. Per gli studenti, è un confronto diretto con i risultati del proprio impegno e rendimento, mentre per le famiglie è un indicatore delle scelte educative e dell'efficacia del supporto fornito a casa.

Un errore in sede di scrutinio può avere conseguenze gravi, soprattutto per studenti fragili, a rischio dispersione o con bisogni educativi speciali. In questi casi, il rischio non è solo quello di compromettere il percorso scolastico, ma anche di generare tensioni in famiglia, amplificando il senso di incertezza e insoddisfazione. Anche una semplice insufficienza, indipendentemente dal suo valore, può essere percepita come un fallimento, con un impatto significativo sull'autostima dello studente. Questo può tradursi in una perdita di motivazione e in una maggiore difficoltà nel recuperare eventuali lacune, mettendo a rischio il successo formativo futuro.

Per le famiglie, la pagella rappresenta un momento di confronto non solo con i risultati scolastici dei figli, ma anche con le proprie aspettative e il livello di supporto che si riesce a offrire. Quando i risultati non corrispondono alle attese, possono emergere sentimenti di frustrazione, preoccupazione o senso di colpa. La frustrazione spesso si traduce in pressioni aggiuntive sui figli per migliorare il rendimento, mentre la preoccupazione può portare i genitori a intervenire direttamente, talvolta compromettendo l'autonomia degli studenti. Al contrario, il senso di colpa può generare atteggiamenti iperprotettivi, che riducono la capacità di affrontare le difficoltà in modo costruttivo.

Questi atteggiamenti possono, inoltre, influire negativamente sul rapporto tra scuola e famiglia, creando tensioni o incomprensioni. Le famiglie possono percepire la scuola come distante o poco empatica, mentre gli insegnanti possono trovarsi di fronte a una comunicazione difficile. Promuovere un dialogo aperto e rispettoso diventa, quindi, essenziale per evitare che queste dinamiche compromettano il successo educativo degli studenti. Una comunicazione chiara e una condivisione delle strategie di supporto possono, invece, rafforzare la fiducia reciproca, trasformando la pagella in uno strumento di crescita per l'intera comunità educativa.

### **La storia della pagella scolastica**

La tradizione della pagella scolastica affonda le sue radici nel XIX secolo, quando il sistema educativo italiano iniziò a strutturarsi con l'Unità d'Italia. All'epoca, le valutazioni erano principalmente verbali e spesso riservate alle famiglie benestanti che potevano permettersi un'istruzione privata. Con l'introduzione dell'istruzione obbligatoria nel 1877, sancita dalla Legge Coppino, la pagella si è formalizzata, assumendo la funzione di registrare ufficialmente i progressi degli studenti. Nei decenni successivi, con il consolidarsi della scuola pubblica, il documento è stato progressivamente standardizzato, passando da giudizi descrittivi a voti numerici. Questo processo ha raggiunto una svolta significativa con la riforma Gentile del 1923, che ha introdotto il sistema decimale e strutturato una valutazione più uniforme e centralizzata, la cui impostazione, sebbene con diverse modifiche, resta alla base del modello attuale.

### **Come vengono decisi i voti in Italia**

Il sistema scolastico italiano utilizza un range di voti da 1 a 10, dove il 6 rappresenta la sufficienza. La determinazione dei voti è basata su criteri che includono verifiche scritte, interrogazioni orali, compiti in classe, prove pratiche e l'osservazione delle competenze trasversali, come l'impegno e la partecipazione. Gli insegnanti, riuniti in sede di scrutinio, discutono e confrontano le valutazioni degli studenti, cercando di garantire equità e coerenza nei giudizi. Tuttavia, la soggettività resta un elemento inevitabile nel processo, soprattutto per materie che non si basano su risposte univoche, come italiano, filosofia o arte.

Con il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 (D.lgs. 62/2017), il sistema di valutazione è stato uniformato e ha introdotto criteri più centrati sullo sviluppo delle competenze degli studenti, ponendo maggiore attenzione alle capacità relazionali e pratiche. Questa normativa ha stabilito che la valutazione periodica e finale sia espressa in decimi nella scuola secondaria di primo e secondo grado, anche per il comportamento, con specifiche conseguenze per voti inferiori alla sufficienza. La recente Legge 1° ottobre 2024, n. 150 (G.U. n. 242 del 16 ottobre 2024), ha aggiornato il quadro normativo, reintroducendo nella scuola primaria i giudizi sintetici: ottimo, distinto, buono, sufficiente e insufficiente. Tali giudizi, strettamente correlati ai livelli di apprendimento raggiunti, rappresentano un ritorno a un modello descrittivo che mira a rendere più chiara la valutazione agli occhi delle famiglie.

Nel consiglio di classe, ogni docente fa una proposta di voto basata su un congruo numero di verifiche, non inferiore a due, che devono fare riferimento a griglie e rubriche di valutazione elaborate dal Collegio Docenti, approvate dal Consiglio d'Istituto e allegate al PTOF. Ogni proposta di voto di ogni singola disciplina viene valutata e votata dai componenti del Consiglio di Classe e, in caso di parità, il voto del Dirigente Scolastico vale doppio. Pertanto, non è il singolo docente a decidere il voto finale ma tutto il Consiglio di Classe. Questo aspetto è significativo in quanto gli studenti tendono a considerare i propri insegnanti e le discipline come se fossero separate l'una dall'altra, quando in realtà è tutto organico e, di conseguenza, gli insegnanti contribuiscono tutti insieme al voto finale in pagella di ogni singola disciplina.

### **Le influenze psicologiche sulle famiglie e sugli studenti**

La pagella non è solo un documento oggettivo, ma un mezzo che veicola emozioni e aspettative profonde. Per molti studenti, rappresenta una prova del loro valore personale e può generare ansia da prestazione, con implicazioni sul loro benessere psicologico. Le famiglie, spesso, proiettano sulle valutazioni scolastiche le proprie ambizioni o timori, alimentando dinamiche che possono intensificare la pressione sui figli.

In un contesto sociale sempre più digitalizzato, il ruolo dei social media amplifica ulteriormente queste dinamiche. La pratica di condividere pubblicamente i risultati scolastici può accentuare il senso di competizione, generando nei giovani sentimenti di inadeguatezza o, al contrario, superiorità, entrambi dannosi per l'equilibrio emotivo.

L'autostima degli studenti è particolarmente vulnerabile di fronte a valutazioni percepite come ingiuste o troppo severe, che possono minare la fiducia nelle loro capacità. Tuttavia, un approccio costruttivo da parte dei docenti, che favorisca il dialogo e una comunicazione chiara, può aiutare gli studenti a sviluppare resilienza e motivazione, trasformando la pagella in uno strumento di crescita piuttosto che in una fonte di stress.

### **Cosa fare in caso di errori nello scrutinio**

Nonostante l'impegno dei docenti, possono verificarsi errori nella compilazione della pagella, come la trascrizione errata dei voti, la mancata registrazione di valutazioni o giudizi, o errori nell'attribuzione di crediti scolastici. Quando si verificano tali situazioni, è fondamentale seguire una procedura chiara e strutturata per correggere l'errore.

Quando si riscontrano errori nella compilazione della pagella, come la trascrizione errata di voti o l'omissione di valutazioni, è essenziale che la famiglia o lo studente se maggiorenne, segnali

tempestivamente il problema al dirigente scolastico. La richiesta di revisione deve essere formale, dettagliata e accompagnata da eventuali prove che dimostrino l'errore.

Il dirigente scolastico, dopo aver ricevuto la segnalazione, ha il compito di verificare l'accaduto e, se necessario, riconvocare, in autotutela, il Consiglio di Classe per riesaminare lo scrutinio. In questa sede, il Consiglio corregge eventuali errori e apporta le modifiche necessarie. Una volta concluse le verifiche, tutte le parti coinvolte vengono informate delle correzioni effettuate.

Questa procedura garantisce trasparenza e correttezza, rafforzando la fiducia nel sistema educativo e sottolineando l'importanza di una comunicazione aperta tra scuola, studenti e famiglie. Affrontare tempestivamente queste situazioni non solo tutela i diritti degli studenti, ma contribuisce anche a migliorare l'intero processo valutativo.

## **Conclusioni**

La valutazione di fine quadrimestre rappresenta un momento fondamentale per studenti, famiglie e insegnanti, poiché la pagella non si limita a misurare i progressi scolastici, ma stimola una riflessione più ampia sul processo educativo. Con il suo valore storico e pedagogico, essa è uno strumento che deve essere gestito con attenzione per evitare che diventi fonte di ansia o frustrazione.

Per questo è essenziale garantire trasparenza, equità e dialogo in tutte le fasi del processo valutativo. Solo attraverso un confronto sereno e collaborativo tra docenti, famiglie e studenti è possibile trasformare la valutazione in un'occasione di crescita personale e collettiva. Di fronte a eventuali criticità, come errori nello scrutinio, è necessario intervenire con tempestività, rispettando le normative vigenti e adottando un approccio costruttivo, per rafforzare la fiducia nel sistema educativo e migliorare continuamente i suoi meccanismi.

**[Valutazione intermedia: quali implicazioni psicologiche per studenti e famiglie. E se è stato commesso un errore? Come rimediare - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

## **152/25 Stop alle sospensioni tradizionali, più scuola e impegno sociale. Valditara: “Basta stare a casa davanti alla Playstation, l'aumento della violenza ci impone di intervenire”**

di *Andrea Carlino*

Il Ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, in un intervento sull'edizione cartacea de Il Giornale di venerdì 31 gennaio, ha illustrato le nuove misure volte a rafforzare il valore della condotta nelle scuole.

*“L'aumento della violenza giovanile, anche negli istituti scolastici, ci impone di intervenire con decisione”*, ha dichiarato il Ministro. L'obiettivo è restituire **autorevolezza** ai docenti e promuovere la **responsabilità individuale** degli studenti, mettendo al centro il **rispetto** delle regole e delle persone. *“Non si tratta di riflessioni ideologiche, ma di affrontare la realtà”*, ha sottolineato Valditara. Le nuove norme prevedono che la condotta incida sulla **promozione** e sul **voto finale** all'esame di maturità.

### **Il 6 in condotta non basta: serve una tesina e un colloquio**

Nelle scuole secondarie di primo grado, la condotta avrà un voto in decimi e farà media con le altre materie. Un voto inferiore a sei comporterà la **non ammissione** alla classe successiva. Alle superiori, il 5 in condotta significherà la **bocciatura**, mentre il 6 richiederà un **approfondimento** sui temi della cittadinanza. *“Chi arriva alla maturità con 6 in condotta dovrà presentare una **tesina** e discuterla al **colloquio orale**, dimostrando di aver compreso le ragioni del giudizio ricevuto”*, ha spiegato il Ministro. Il momento di riflessione riguarderà tematiche come **bullismo**, **violenza** e mancanza di rispetto.

## **Stop alle sospensioni tradizionali: più scuola e impegno sociale**



Un'altra novità riguarda le **sanzioni disciplinari**. *“Basta con le sospensioni che si traducono in giorni a casa davanti alla playstation”*, ha affermato Valditara. Le nuove misure prevedono **più scuola** per le sospensioni fino a due giorni e, per periodi più lunghi, **attività socialmente utili**. Gli studenti potranno essere coinvolti in attività presso case di riposo, mense per i poveri o nella manutenzione della scuola. *“L’obiettivo è far comprendere l’importanza dell’altro, della società, delle regole e del rispetto”*, ha concluso il Ministro. Si punta a formare cittadini maturi e consapevoli, capaci di rispettare sé stessi e gli altri.

### **Cosa cambia per la Maturità**

L’esame di Stato non valuterà solo la preparazione scolastica, ma terrà conto anche della **condotta**. Una delle principali novità riguarda i candidati interni che ottengono un **6 in condotta**: dovranno presentare al colloquio un **elaborato** sulla **cittadinanza attiva e solidale**, assegnato dal consiglio di classe. *“L’esame permetterà a ogni studente di esprimere al meglio le proprie conoscenze, considerando anche il comportamento tenuto durante il percorso scolastico”*, aveva sottolineato alcuni giorni fa il Ministro Valditara.

### **Condotta sotto la lente: dal 5 all’esclusione, dal 6 all’elaborato**

L’inasprimento dei criteri di valutazione della condotta riflette l’impegno del Ministero nel promuovere il **rispetto delle regole**. Un **5 in condotta** potrebbe comportare l’**esclusione** dall’esame, mentre il **6** richiederà l’elaborazione e la discussione di una **tesina** specifica. *“Non basta più la sufficienza in condotta per accedere alla maturità senza ulteriori impegni”*, ha precisato il Ministro. L’obiettivo è chiaro: garantire che gli studenti, oltre a essere preparati dal punto di vista didattico, dimostrino anche **senso civico**.

### **Crediti scolastici: condotta inferiore a 9 penalizza il punteggio**

Dal 2025, la condotta inciderà anche sul punteggio finale attraverso i **crediti scolastici**. Il massimo ottenibile, pari a **60 punti**, sarà riservato agli studenti con una **media tra 9 e 10** e un comportamento impeccabile. Chi, invece, ha riportato una condotta **inferiore a 9 nel triennio**, vedrà **ridotto** il proprio “tesoretto” di crediti, a prescindere dalla media dei voti. *“La condotta diventa un elemento determinante per il successo scolastico”*, ha concluso Valditara. *“Premiamo il merito e la responsabilità, elementi essenziali per la formazione dei cittadini di domani”*.

### **Con più di 2 giorni di sospensione scatta obbligo di attività in strutture convenzionate**

Da fine ottobre, con l’entrata in vigore della legge n.150, le sospensioni fino a due giorni comporteranno un maggiore **impegno scolastico**, con attività di **riflessione** sui comportamenti che hanno portato alla sanzione. Gli studenti dovranno produrre un **elaborato critico**, valutato dal consiglio di classe.

Per le sospensioni superiori ai due giorni, invece, sono previste attività di **cittadinanza solidale** presso strutture convenzionate, come mense della Caritas, ospedali, case di cura o la cura del giardino scolastico. Le attività potranno proseguire anche dopo il rientro in classe, secondo i principi di **temporaneità, gradualità e proporzionalità**, per favorire la **responsabilizzazione** del giovane.

Le nuove norme mirano a *“ripristinare la cultura del rispetto e affermare l’autorevolezza dei docenti”*. Oltre alle nuove modalità di sospensione, la legge prevede anche l’introduzione del **voto in condotta** nella scuola secondaria di primo e secondo grado. Una valutazione inferiore a 6 comporterà la **non ammissione** alla classe successiva o all’esame di Stato.

### **Comportamento degli studenti e sospensioni**

- **Allontanamento fino a 2 giorni**: coinvolgimento dello studente in attività di approfondimento sulle conseguenze dei suoi comportamenti.

- **Allontanamento superiore a 2 giorni:** svolgimento di attività di cittadinanza solidale presso strutture convenzionate con le scuole, attività che possono proseguire anche dopo il rientro a scuola, secondo principi di temporaneità, gradualità e proporzionalità.

### Cosa dice la legge

*I regolamenti di cui al comma 4, adottati nel rispetto dell'autonomia scolastica e dei principi di seguito indicati, apporteranno modifiche al regolamento di cui al DPR 24 giugno 1998, n. 249, riformando l'istituto dell'allontanamento degli studenti dalla scuola (fino a 15 giorni). In particolare:*

1. *L'allontanamento fino a due giorni comporterà il coinvolgimento dello studente in attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare.*
2. *L'allontanamento superiore a due giorni comporterà lo svolgimento di attività di cittadinanza solidale presso strutture convenzionate con le istituzioni scolastiche e individuate negli elenchi predisposti dall'amministrazione periferica del Ministero dell'Istruzione e del Merito. Tali attività, se deliberate dal consiglio di classe, potranno proseguire anche dopo il rientro a scuola, secondo principi di temporaneità, gradualità e proporzionalità.*

[LEGGE IN GAZZETTA UFFICIALE](#)

### Leggi anche

- [Riforma voto in condotta, con sospensione di oltre 2 giorni scatta l'obbligo di attività di cittadinanza solidale in strutture convenzionate](#)
- [Bullismo, ecco le direttive del Ministero: dal voto in condotta ai lavori socialmente utili](#)
- [Stop alle sospensioni a scuola, attività scolastiche con tema critico da realizzare e iniziative di cittadinanza solidale: ecco in quali casi](#)

[Stop alle sospensioni tradizionali, più scuola e impegno sociale. Valditara: "Basta stare a casa davanti alla Playstation, l'aumento della violenza ci impone di intervenire" - Orizzonte Scuola Notizie](#)

### 153/25 Accesso agli atti a scuola: procedura, a chi rivolgere la richiesta, come inviarla, tempi di attesa. Scheda

di redazione

La richiesta di accesso agli atti è una procedura, regolata dalla normativa vigente in materia di trasparenza amministrativa, che garantisce il diritto di conoscere informazioni di interesse personale o pubblico.

#### Normativa di riferimento

L'accesso agli atti è disciplinato principalmente dalla **Legge n. 241/1990**, che definisce i principi di trasparenza e partecipazione. Tale normativa si applica anche alle istituzioni scolastiche, in quanto amministrazioni pubbliche.

#### Sono previste tre tipologie di accesso:

- **Accesso documentale:** consente di ottenere documenti relativi a un interesse giuridicamente rilevante;
- **Accesso civico semplice:** permette di consultare dati e documenti che l'amministrazione è obbligata a pubblicare;
- **Accesso civico generalizzato:** garantisce l'accesso a dati ulteriori rispetto a quelli obbligatori, senza la necessità di un interesse diretto.

Da citare anche il **Decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006 n. 184** che disciplina le modalità di esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi.

### **Chi può chiedere l'accesso?**

Chiunque abbia un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente a una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è richiesto l'accesso

### **Procedura di richiesta**

Per ottenere l'accesso agli atti, è necessario seguire alcuni passaggi fondamentali:

1. **Individuazione dell'oggetto della richiesta:** si deve specificare con chiarezza quali documenti si intende ottenere e perché.
2. **Redazione della domanda:** la richiesta deve essere presentata per iscritto, indirizzata al Dirigente Scolastico, in quanto responsabile del procedimento. È possibile utilizzare modelli forniti dalla scuola o redigere una domanda autonoma, indicando:
  - Dati del richiedente (nome, cognome, indirizzo e contatti);
  - Descrizione dei documenti richiesti;
  - Motivo della richiesta.
3. **Invio della richiesta:** la domanda può essere presentata tramite:
  - Protocollo della scuola, consegnando il documento di persona;
  - Posta elettronica certificata (PEC);
  - Raccomandata con ricevuta di ritorno.

### **Tempi di risposta e modalità di accesso**

Una volta ricevuta la richiesta, la scuola ha **30 giorni** per rispondere, indicando se l'accesso è stato accolto o meno. In caso di diniego, devono essere specificati i motivi, come la tutela della privacy o l'assenza di un interesse legittimo.

### **L'accesso può avvenire in due modalità:**

- **Visione:** consultazione diretta del documento senza estrarne copia;
- **Rilascio di copia:** consegna di una copia, previo eventuale pagamento dei costi di riproduzione.

### **Limiti all'accesso**

Non tutti i documenti possono essere consultati. L'accesso può essere negato quando:

- Vi siano motivi legati alla **tutela della riservatezza** di terzi;
- Si tratti di atti coperti da **segreto d'ufficio** o riservati per legge;
- Non sussista un interesse concreto e legittimo.

### **Ricorso in caso di diniego**

Se la richiesta viene respinta, il richiedente può:

- Presentare un **ricorso al Responsabile della Trasparenza** della scuola;
- Rivolgersi al **Difensore Civico** o al **Tribunale Amministrativo Regionale (TAR)**.

[Accesso agli atti a scuola: procedura, a chi rivolgere la richiesta, come inviarla, tempi di attesa. Scheda - Orizzonte Scuola Notizie](#)

## **154/25 Carta dello Studente IO Studio, che cos'è e come richiederla. NOTA Ministero con tutte le info utili e il modulo di richiesta**

di redazione

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha emanato la nota n.180 del 28 gennaio 2025, contenente le istruzioni per la richiesta e il rilascio della Carta dello Studente IoStudio per l'anno scolastico 2024/2025.

Il documento, indirizzato ai dirigenti scolastici delle scuole secondarie di secondo grado, fornisce indicazioni dettagliate sia per le famiglie che per le segreterie scolastiche.

### **Cosa è la Carta dello Studente IoStudio?**

**Istituita nell'a.s. 2008/2009**, la Carta dello Studente è un badge nominativo che attesta lo status di studente e offre accesso agevolato a una serie di servizi culturali e di altro tipo, grazie a una rete di partnership pubbliche e private.

### **Come richiedere la Carta IoStudio**

- **Per le famiglie che non hanno espresso il consenso in fase di iscrizione:** è necessario compilare e consegnare alla segreteria scolastica l'apposito modulo di richiesta, disponibile anche sul Portale dello Studente IoStudio.
- **Per le segreterie scolastiche:** dopo aver ricevuto il modulo dalle famiglie, le segreterie devono effettuare la "Richiesta Carta" tramite l'area riservata del Portale dello Studente, seguendo la procedura indicata nella nota ministeriale (dettagliata nella nota, punti da 1 a 7, che includono l'accesso al portale, la profilazione al II livello, l'inserimento del codice fiscale dello studente, ecc.). La scadenza per la trasmissione delle richieste è fissata al **15 febbraio 2025**. Le richieste pervenute successivamente saranno evase in base alle disponibilità di stampa.

### **Consegna e validità**

La Carta, valida fino al termine del percorso scolastico, **viene consegnata direttamente agli studenti dalla segreteria scolastica**, insieme a un foglio illustrativo e alla locandina del progetto. Le scuole riceveranno il materiale in formato digitale per facilitarne la diffusione.

- [NOTA](#)
- [MODULO DI RICHIESTA](#)

**[Carta dello Studente IO Studio, che cos'è e come richiederla. NOTA Ministero con tutte le info utili e il modulo di richiesta - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

## **155/25 Domanda iscrizione scuola non accettata: cosa succede?**

*Può capitare che la domanda di iscrizione non venga accettata dalla scuola. Cosa succede in questi casi? Ecco la spiegazione.*

di Redazione 1° Febbraio 2024

Le **iscrizioni scolastiche** per l'anno **2025/26** sono ufficialmente aperte. La scadenza per inviare la domanda è fissata al **10 febbraio**.

SI tratta naturalmente di un periodo cruciale per le famiglie, che devono scegliere con attenzione l'istituto più adatto alle esigenze dei propri figli.

Tuttavia, sorge una domanda altrettanto importante: **cosa succede se la scuola non accetta la richiesta di iscrizione?** Esploreremo le possibili situazioni e come affrontarle al meglio.

### **Iscrizione scuola 2025: quante scelte si possono fare**

La procedura di iscrizione deve essere effettuata **esclusivamente online** sulla piattaforma **Unica**, con l'unica eccezione della **scuola dell'infanzia**, per cui è prevista una procedura **cartacea**.

Per quanto riguarda le scuole superiori, è possibile presentare **una sola richiesta principale per ogni studente**. Parallelamente, le famiglie possono indicare **altre due preferenze di iscrizione**, che verranno prese in considerazione qualora la scuola selezionata come prima scelta non avesse **posti disponibili**.

Grazie alla piattaforma **Unica**, le famiglie ricevono aggiornamenti in tempo reale sullo stato della domanda tramite email e l'app **IO**.

### **Come sapere se la domanda di iscrizione è stata accettata?**

Prima di inoltrare la domanda sulla piattaforma **Unica**, oltre alla scuola prescelta, bisogna indicare **due opzioni alternative**. Queste opzioni sono fondamentali per garantire una soluzione in caso di **mancanza di posti disponibili**.

Dopo l'invio, lo stato della domanda può assumere uno dei seguenti stati:

- **Inoltrata**: la domanda è stata recapitata alla prima scuola scelta e verrà presa in carico dopo la chiusura delle iscrizioni.
- **Accettata**: la domanda è stata accolta dalla scuola scelta, che ha esaminato tutte le richieste ricevute.
- **Smistata ad altra scuola**: in caso di indisponibilità di posti o mancato rispetto dei **criteri di accoglimento**, la domanda viene inoltrata alla seconda o terza scuola indicata.
- **Restituita alla famiglia**: durante il periodo di iscrizioni, una domanda può essere restituita per integrare informazioni mancanti. In questo caso, è necessario correggere e reinoltrare la domanda.

Quando la domanda risulta **accettata**, l'iscrizione è confermata senza ulteriori intoppi. Ogni variazione di stato viene comunicata tramite email.

### **Iscrizione online non accettata: quando può succedere?**

Le scuole accolgono le domande in base ai **posti disponibili**.

Se il numero di richieste supera la capacità dell'istituto, vengono applicati i **criteri di precedenza** o punteggi stabiliti dal Consiglio di istituto. Questi criteri, fondamentali per il **processo di accoglimento**, sono riportati nel modulo di iscrizione e consultabili tramite la piattaforma **Scuola in chiaro**.

### **L'impatto del bacino di utenza**

Abitare al di fuori del **bacino di utenza** della scuola può influire sull'accoglimento della domanda, ma non rappresenta necessariamente un ostacolo. Anche chi vive fuori dal bacino può presentare domanda. Tuttavia, è consigliabile verificare i **criteri di precedenza** della scuola per evitare problemi di iscrizione.

La domanda potrebbe infatti essere accettata solo se ci sono **posti disponibili**, dando priorità agli studenti residenti nel bacino di utenza.

### **Iscrizione scuola: cosa fare se la domanda non viene accolta?**

Se la domanda non è accettata, verrà automaticamente **smistata alla seconda o terza scuola** indicata nel modulo. La segreteria della scuola scelta inizialmente si occuperà di questo processo, e il sistema notificherà le famiglie tramite email.

Nel caso in cui anche la terza scuola non avesse disponibilità, la famiglia riceverà supporto per trovare una nuova scuola. In questa fase sarà determinante il ruolo dell'**Ufficio Scolastico Regionale**, che individuerà un istituto adatto in base alla posizione e all'indirizzo richiesto.

### **Domanda iscrizione scuola non accettata: cosa succede?**



## **156/25 Il docente di sostegno può sostituire il collega assente della propria classe? Sì, ma solo in casi eccezionali**

di Rino Cimella

La sostituzione dei docenti curricolari assenti è uno dei temi che da sempre genera dibattiti e richieste di chiarimenti. In particolar modo, quando il processo coinvolge il docente di sostegno.

A tal proposito, un lettore ci scrive: *“Sono un insegnante specializzato per il sostegno e dopo abbastanza anni nel settore mi ritrovo ancora oggi nel 2025 a discutere di vecchi e mai chiariti problemi. Per essere conciso porgo subito la questione: alla data odierna (23/01/2025), l’insegnante di sostegno, quando è assente il docente curricolare ed è presente l’alunno come persona con disabilità, può stare da solo in classe se il curricolare è assente (soprattutto nelle ultime due ore del tempo pieno dalle 14:10 alle 16:10)? Fino a qualche tempo fa, io ero convinto che ciò non potesse accadere e, forse, ci sono state nuove disposizioni che ho saltato di recepire. Chiedo questo perché nella scuola dove lavoro, coloro che si occupano delle sostituzioni affermano che la problematica suddetta è legalmente e legittimamente applicabile e consentita”*.

### **La contitolarità della classe da parte del docente di sostegno**

Partiamo da un presupposto fondamentale: **l’insegnante di sostegno è contitolare della classe assegnata**. È infatti ancora erroneamente diffusa la convinzione che tale figura sia istituita a supporto esclusivo dell’alunno con disabilità.

In realtà, come stabilito dall’art. 13 c. 6 della legge quadro in materia ([l. 104/92](#)) *“gli insegnanti di sostegno assumono la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano, partecipano alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei consigli di interclasse, dei consigli di classe e dei collegi dei docenti.”*

Inoltre, quando il lettore parla di “stare da solo in classe”, significa assumere la piena titolarità della classe in quelle ore di lezione come sostituto del docente curricolare, assumendone obblighi e responsabilità”

### **Di regola, il docente di sostegno non deve sostituire i colleghi assenti**

Chiarito ciò, ci sono altri aspetti significativi da considerare. Secondo le [Linee guida ministeriali per l’integrazione scolastica degli alunni con disabilità](#), *“l’insegnante per le attività di sostegno non può essere utilizzato per svolgere altro tipo di funzioni se non quelle strettamente connesse al progetto d’integrazione, qualora tale diverso utilizzo riduca anche in minima parte l’efficacia di detto progetto”*.

In aggiunta, anche le [linee guida concernenti la definizione delle modalità per l’assegnazione delle misure di sostegno e il modello di PEI](#) pubblicate nel 2021 escludono impieghi impropri come l’uso della risorsa sostegno per attività di supporto destinate genericamente a tutta la classe senza nessun riferimento agli obiettivi del singolo PEI, o per altre esigenze della scuola non immediatamente riferibili all’alunno/a titolare del PEI, quali ad esempio la possibilità di sostituire docenti assenti.

### **Il contenuto della Nota prot. n. 9839/2010**

Dunque, di norma, il docente di sostegno non può essere distratto dal suo incarico. E quindi non potrebbe stare da solo in classe, anche se si tratta della sua di cui è contitolare. Ci sono però dei casi in cui la sostituzione dei colleghi curricolari è legittimamente consentita. Questa possibilità trova giustificazione nella Nota protocollare n. 9839 dell’8 novembre 2010. Appare opportuno richiamare l’attenzione sull’opportunità di non ricorrere alla sostituzione dei docenti assenti con personale in servizio su posti di sostegno, salvo casi eccezionali non altrimenti risolvibili.

### **Ma quali sono i casi eccezionali?**

Leggendo il testo della nota, è dunque evidente che la regola base sia quella di evitare l'utilizzo dei docenti di sostegno per le sostituzioni dei colleghi curricolari assenti, a meno che non vi siano casi eccezionali che impediscano di trovare altre soluzioni. Ad esempio:

- l'assenza dell'alunno con disabilità. In tal caso, l'eventuale sostituzione da parte del docente di sostegno non lederebbe il diritto allo studio e all'inclusione scolastica dello studente;
- l'impossibilità di ricorrere a [personale in esubero](#) o con ore a disposizione;
- l'impossibilità di attribuire ore eccedenti per superamento del limite delle risorse assegnate o per mancata disponibilità da parte dei docenti in quanto l'accettazione è su base volontaria.

Pertanto, se si dovesse verificare una di queste condizioni, sarebbe considerata legittima l'attribuzione della sostituzione in quanto rientrante in uno dei casi eccezionali richiamati dalla nota protocollare del 2010.

### **La situazione specifica dell'alunno con disabilità**

Attenzione, però, ogni situazione è diversa l'una dall'altra. Si pensi infatti all'ipotesi in cui l'alunno con disabilità richieda un costante supporto da parte del docente di sostegno. In tale eventualità, quest'ultimo non può essere "svincolato" dal suo incarico, in quanto si correrebbe un serio rischio di violazione dei diritti dello studente. Diversa è l'ipotesi in cui l'alunno con disabilità possieda un certo grado di autonomia: in questo caso, è del tutto possibile la sostituzione nei termini esposti.

### **Conclusioni**

Pertanto, rispondendo al quesito del lettore, in condizioni ordinarie il docente di sostegno non deve essere chiamato a sostituire il collega curricolare assente, anche se trattasi della sua classe. Bisogna però incrociare tale assunto con tutte le altre casistiche.

Nella domanda è specificato che nel caso di specie l'alunno è presente a scuola. Dunque, la sostituzione può essere considerata legittima solo se non vi è nessun altro modo per provvedere alla sostituzione del collega curricolare, risultando impossibile per la scuola ricorrere a personale in esubero, a personale con ore a disposizione o attribuendo ore eccedenti.

La situazione cambia nuovamente se le condizioni dell'alunno con disabilità richiedono un supporto così specifico da non poter consentire in nessun caso la sostituzione.

Infine, si precisa che a nulla rileva il fatto che si tratti delle ultime ore del tempo pieno: la normativa tratta la fattispecie generale, senza riferimenti specifici agli orari di servizio.

[\*\*Il docente di sostegno può sostituire il collega assente della propria classe? Sì, ma solo in casi eccezionali - Orizzonte Scuola Notizie\*\*](#)

## **157/25 APPRENDISTATO/ Il contratto da "riscoprire" grazie anche a Don Bosco**

*Il contratto di apprendistato può essere molto importante per l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro, perché si punta alla sua qualità*

*Giancamillo Palmerini\_ 30 Gennaio 2025*

Con l'approvazione del [\*\*"Collegato Lavoro"\*\*](#) del 2024 il Governo Meloni ha modificato una serie di previsioni pre-vigenti tra cui quelle relative all'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, per il diploma di istruzione secondaria superiore e per il certificato di specializzazione tecnica superiore (c.d. apprendistato di primo livello o apprendistato scolastico).

In particolare, la nuova normativa prevede la possibilità di trasformazione del contratto di apprendistato di primo livello, oltre che in un contratto di apprendistato professionalizzante (o apprendistato di secondo livello), anche in un contratto di "apprendistato di alta formazione e di ricerca e per la formazione professionale regionale".

La "trasformazione del contratto", previo l'ovvio e necessario aggiornamento del piano formativo individuale, comporta, quindi, la continuità del contratto di lavoro stipulato tra le parti, ossia tra

l'iniziale apprendistato di primo livello e l'apprendistato di alta formazione e di ricerca e per la formazione professionale regionale, e un prolungamento del periodo di formazione finalizzato al raggiungimento del "nuovo" titolo professionale relativamente alla possibilità del conseguimento di titoli di studio universitari e dell'alta formazione, compresi i dottorati di ricerca, del conseguimento di diplomi relativi ai percorsi degli istituti tecnici superiori, dello svolgimento di attività di ricerca e, infine, dello svolgimento del praticantato per l'accesso alle professioni ordinistiche.

La bontà delle scelte effettuate, come spesso se non sempre, non è relativa alle norme in quanto tali, ma alla loro concreta applicazione e allo "spirito" con cui queste vengono attuate nella quotidianità. Ad esempio, troppo spesso ci si dimentica del ruolo fondamentale, e caratterizzante, della formazione nel percorso di **apprendistato** che, in molti casi, rappresenta solo uno strumento legale per abbassare il costo del lavoro dei lavoratori più giovani.

Potrebbe essere così, ad esempio, utile, in questa prospettiva, rileggere le vicende di Don Bosco (festeggiato dalla Chiesa Cattolica il 31 gennaio) che nel lontano 1852 fece firmare il primo Contratto di "apprendizzaggio", una sorta di apprendistato "ante litteram" che prevedeva obblighi per i padroni a impiegare i giovani apprendisti solo nel loro mestiere, e non come servitori e sguatterri, chiedeva che le "correzioni" fossero fatte solo a parole e non con le percosse, si preoccupava della salute, del riposo festivo e delle ferie annuali ed esigeva uno stipendio "progressivo", poiché il terzo e ultimo anno di apprendistato doveva essere in pratica un anno di vero, e proprio, lavoro.

Un contratto, quello del 1852, da leggere, tuttavia, legato a una visione del mondo e a un sistema educativo "preventivo" in cui al giovane viene offerto un ambiente nel quale è incoraggiato a dare il meglio di sé, a scoprire e riconoscere i propri talenti e limiti, nel rispetto degli altri e scoprendo la propria "vocazione" nel mondo.

Un metodo che, probabilmente, con le dovute correzioni, e i necessari "aggiornamenti" al nostro presente, può aiutare, anche oggi, **lo sviluppo** di percorsi di apprendistato di qualità e facilitare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro e, più in generale, nel mondo dei "grandi".

**[APPRENDISTATO/ Il contratto da "riscoprire" grazie anche a Don Bosco](#)**

## **158/25 Percorsi abilitanti da 60, 30 e 36 CFU per il 2024/25: le PAGINE delle UNIVERSITÀ con le classi di concorso richieste [AGGIORNATO]**

di redazione

Percorsi abilitanti anno accademico 2024/25: quando sarà possibile iscriversi? Il ritardo del primo bando attivato nel 2023/24 continua a pesare su tutto il percorso e a gennaio 2025 le risposte sul secondo ciclo, nonostante le richieste di accreditamento, continuano ad essere vaghe. Soprattutto per i docenti che, assunti a tempo determinato da concorso PNRR1, hanno l'obbligo di completare i CFU richiesti per il conseguimento dell'abilitazione e dunque sono vincolati dal servizio nella scuola di assunzione. Ecco le risposte dalle Università.

### **Richiesta di accreditamento entro lo scorso 12 dicembre e passaggi successivi**

Sappiamo che le Università avrebbero dovuto rinnovare la richiesta di accreditamento entro lo scorso 12 dicembre. Le Università potevano richiedere la nuova offerta formativa per i percorsi già accreditati nell'a.a. 2023/2024 e inoltre accreditare nuovi percorsi per l'anno accademico 2024/2025 ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M.

La richiesta però è solo il primo passaggio di un iter lungo ma che non dovrebbe essere troppo complesso alla luce dell'esperienza dello scorso anno accademico.

### **I passaggi successivi sono infatti**

- la valutazione da parte di ANVUR
- i decreti di accreditamento

- la pubblicazione dei bandi, con eventuale selezione basata su titoli e servizi
- la presentazione della domanda, con scadenza fissata dalla singola Università /AFAM
- avvio delle lezioni

### Come sta andando?

Probabilmente c'è ancora qualche problematica da risolvere, come comunicato dalla sindacalista Chiara Cozzetto durante il [question time dello scorso 8 gennaio](#) in risposta agli utenti di Orizzonte Scuola *“Il Ministero dell’Università ha già fornito istruzioni alle università per l’avvio dei percorsi abilitanti e sta accreditando ulteriori classi di concorso. Tuttavia, non tutte le università hanno attivato i percorsi, e il Ministero sta sollecitando per ampliare l’offerta in tutte le regioni.”*

Quali percorsi sono previsti nell’anno accademico 2024/25

Nella nota MUR del 14 maggio 2024 il Ministero aveva previsto questi percorsi

<b>TIPOLOGIA PERCORSO DA ATTIVARE</b> a.a. 2024/2025	<b>TERMINE DI CONSEGUIMENTO DEL TITOLO AI FINI DEL RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI PNRR</b>
Percorso universitario e accademico abilitante di formazione iniziale corrispondente a non meno di <b>60</b> crediti formativi universitari o accademici di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 59 ( <b>allegato 1 del D.P.C.M.</b> )	Da programmare
Percorso preordinato all'acquisizione dei 30 CFU/CFA destinato ai vincitori del concorso ai sensi dell'articolo 13, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 59 ( <b>allegato 2 del D.P.C.M.</b> );	Da programmare <b>Orizzonte Scuola</b>
Percorso preordinato all'acquisizione dei 30 CFU/CFA, di cui all'articolo 2-ter, comma 4 bis, del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 59;	Da programmare
Percorso preordinato all'acquisizione dei 30 CFU/CFA, di completamento, di cui all' articolo 18-bis, comma 3, secondo periodo del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 59, destinato ai vincitori di concorso di cui al comma 1 dello stesso articolo ( <b>allegato 4 del D.P.C.M.</b> )	Da programmare
Percorso preordinato all'acquisizione dei 36 CFU/CFA, di completamento, di cui all' articolo 18-bis, comma 4, secondo periodo del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 59, destinato a coloro i quali, entro il 31 ottobre 2022, abbiano conseguito i 24 CFU/CFA ( <b>allegato 5 del D.P.C.M.</b> )	Da programmare

### In sintesi si tratta di

**Percorso 60 CFU/CFA (allegato 1 del D.P.C.M.):** destinato a laureati e laureandi iscritti alla magistrale [I requisiti di accesso](#)

**Percorso preordinato all'acquisizione dei 30 CFU/CFA (allegato 2 del D.P.C.M.)**

**Percorso preordinato all'acquisizione dei 30 CFU/CFA, di cui all'articolo 2-ter, comma 4 bis, del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 59;**

- docenti triennalisti, che hanno svolto almeno tre anni di servizio negli ultimi cinque, anche non continuativi, nelle scuole statali o paritarie, di cui almeno uno nella specifica classe di concorso richiesta
- docenti che hanno sostenuto la prova del concorso straordinario bis comma 9-bis, dell'art.59 del D.L.73/2021
- docenti che hanno avuto accesso al concorso DDG n. 2575/2023 con i tre anni di servizio negli ultimi cinque, anche non continuativi, nelle scuole statali, di cui almeno uno specifico nella classe di concorso richiesta.

**Percorso preordinato all'acquisizione dei 30 CFU/CFA, di completamento, di cui all' articolo 18-bis, comma 3, secondo periodo del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 59, destinato ai vincitori di concorso** di cui al comma 1 dello stesso articolo (allegato 4 del D.P.C.M.): dubitiamo possa essere attivato nel 2024/25, dal momento che le assunzioni da secondo concorso PNRR potranno avvenire non prima di luglio 2025

**Percorso preordinato all'acquisizione dei 36 CFU/CFA, di completamento, di cui all' articolo 18-bis, comma 4, secondo periodo del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 59, destinato a coloro i quali, entro il 31 ottobre 2022, abbiano conseguito i 24 CFU/CFA (allegato 5 del D.P.C.M.): vincitori del concorso PNRR in possesso dei 24 CFU conseguiti entro il 31 ottobre 2022.**

### **Sarà possibile svolgere i corsi abilitanti interamente online?**

No, i corsi abilitanti non possono essere svolti interamente online. Secondo il DPCM dell'agosto 2023, per gli anni accademici 2023/2024 e 2024/2025, i percorsi universitari e accademici di formazione iniziale potranno svolgersi in modalità telematica, a esclusione delle attività di tirocinio e di laboratorio, fino al 50% del totale.

### **I costi**

Il percorso da 60 CFU avrà un costo massimo di 2500 euro, il corso da 30 CFU di 2000 euro. La prova finale abilitante avrà un costo massimo di 150 euro.

### **Percorsi abilitanti 2024/25: ecco cosa dicono le Università**

**N.B.** Il riferimento è alle Università che hanno attivato il percorso nell'anno accademico 2023/24. Potrebbero aggiungersene altre o modificare le classi di concorso. **Le Università che non compaiono nell'elenco** non hanno ancora diffuso comunicazioni relative al percorso abilitante per l'insegnamento dell'anno accademico 2024/25.

## **PAGINA IN AGGIORNAMENTO**

### **ABRUZZO**

[Accademia di Belle Arti L'Aquila](#) – Con decreto n. 322 del 7 febbraio 2024, il Ministero dell'Università e della Ricerca ha accreditato l'Accademia di Belle Arti dell'Aquila all'erogazione dei percorsi di formazione di cui al DPCM 4 agosto 2023 per le seguenti classi di concorso:

A002-FI DESIGN DEI METALLI, DELL'OREFICERIA, DELLE PIETRE DURE E DELLE GEMME

A005-FI DESIGN DEL TESSUTO E DELLA MODA

A008-FI DISCIPLINE GEOMETRICHE, ARCHITETTURA, DESIGN DELL'ARREDAMENTO E SCENOTECNICA

A009-FI DISCIPLINE GRAFICHE, PITTORICHE E SCENOGRAFICHE

Per l'A.A. 2024-2025 è stato inoltre richiesto l'accreditamento per le ulteriori classi di concorso:

A001-FI ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

A017-FI DISEGNO E STORIA DELL'ARTE ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO

[Università degli Studi G. D'Annunzio Chieti – Pescara](#) – “In attesa dell'accreditamento ministeriale dei percorsi abilitanti 60-30-36 CFU di prossima attivazione, nei primi giorni di gennaio 2025 verrà



pubblicato il bando per l'attivazione dei percorsi di formazione iniziale per i docenti delle scuole secondarie di I e II grado per l'a.a. 2024/2025, 30 CFU ai sensi dell'Art. 13 del D.P.C.M. del 4 agosto 2023 delle seguenti classi di concorso [...]

#### **CAMPANIA**

[Università degli Studi di Salerno](#): Ha presentato le proposte di accreditamento dei percorsi di seguito indicati [Avviso](#) –

#### **FRIULI VENEZIA GIULIA**

[Università degli Studi di Trieste](#) – *“In relazione alla futura attivazione del Percorso formativo abilitante ed i suoi allegati per l'a.a. 2024/2025, questo Ateneo sta seguendo le indicazioni operative ministeriali (fase di accreditamento). Al momento non sono note quali classi di concorso saranno attivate né il fabbisogno.”*

Università di Udine: L'Università degli Studi di Udine ha presentato al MUR domanda di riattivazione per i percorsi relativi alle seguenti classi di concorso:

A-07 Discipline audiovisive

A-22 Italiano, storia, geografia nella scuola secondaria di I grado

AB24 Lingue e culture straniere negli istituti di istruzione secondaria di II grado (inglese)

AC24 Lingue e culture straniere negli istituti di istruzione secondaria di II grado (spagnolo)

A-26 Matematica

A-28 Matematica e Scienze

A-37 Scienze e tecnologie delle costruzioni, tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica

A-47 Scienze matematiche applicate

#### **L'Università ha inoltre presentato domanda di accreditamento per le seguenti classi:**

AC25 Lingua inglese e seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di primo grado (spagnolo) – riaccreditamento per variazione piano di studi

A012 Discipline letterarie negli istituti di istruzione secondaria di II grado

A013 Discipline letterarie, latino e greco

A019 Filosofia e storia

A027 Matematica e fisica

A041 Scienze e tecnologie informatiche

A048 Scienze motorie e sportive II grado

A060 Tecnologia nella scuola secondaria di I grado

AA24 Lingua e cultura straniera (francese)

AD24 Lingua e cultura straniera (tedesco)

#### **LAZIO**

UniLink: [la pagina 2024/25](#) –

[Università degli Studi della Tuscia](#) – Avviso del 9 gennaio 2025: Di seguito l'elenco delle classi per le quali si è chiesto l'accREDITamento per percorsi 60, 30 e 36 CFU.

A01 – A11 – A12 – A13 – A18 – A21 – A22 – AB24 INGLESE – AC24 SPAGNOLO – A28 – A31 – A46 – A48 – A49 – A50 – A51 – A60 – B11

[UniRoma3](#): Percorsi di Formazione docenti a.a. 2024-2025 – L'Ateneo Roma Tre ha richiesto per l'a.a. 2024/2025 l'attivazione dei percorsi formativi per l'abilitazione all'insegnamento nella scuola secondaria per 34 classi di concorso.

#### **[UniCusano](#): Comunicazione per l'a.a. 2024/2025**

Per le seguenti ulteriori classi di concorso, per cui è stato richiesto l'accREDITamento al MUR e si è in attesa di approvazione, è possibile lasciare il proprio contatto per essere aggiornati non appena i corsi saranno accREDITati:

- A011 – Discipline Letterarie e Latino
- A026 – Matematica
- A019 – Filosofia e Storia
- A021 – Geografia



- A045 – Scienze Economico-Aziendali
- A046 – Scienze Giuridico-Economiche
- A047 – Scienze Matematiche Applicate
- A050 – Scienze Naturali, Chimiche e Biologiche

Università degli Studi di Cassino: Oltre le classi di concorso già accreditate per l'a.a. 2023/2024 è stato richiesto l'accreditamento per le seguenti ulteriori classi (in attesa da parte del MUR): A027 – A031 – A050 – B014 – B015 – B016 – B020 – B022.

#### **LOMBARDIA**

Università di Pavia: Appena disponibili saranno pubblicate in questa sezione le prime informazioni relative all'edizione 2024-2025 dei percorsi di formazione iniziale per insegnanti. L'Università degli Studi di Pavia non attiva i corsi TFA sostegno e i percorsi di abilitazione insegnanti "ex articolo 13".

Accademia di Brera: Si informa che l'Accademia di Brera, anche per l'a.a. 2024/2025, non attiva i Corsi Abilitanti.

Università degli Studi di Bergamo: *Si attendono i decreti di attivazione dell'edizione 2024-2025 dei percorsi abilitanti*

#### **MARCHE**

Università Urbino Carlo Bo: le classi di concorso in attesa di attivazione sono (si evincono dal bando per Tutor Coordinatori)

AA24-FI LINGUA E CULTURA STRANIERA (FRANCESE)

AB24-FI LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)

AC24-FI LINGUA E CULTURA STRANIERA (SPAGNOLO)

AD24-FI LINGUA E CULTURA STRANIERA (TEDESCO)

A011-FI DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO

A012-FI DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO

A013-FI DISCIPLINE LETTERARIE, LATINO E GRECO

A018-FI FILOSOFIA E SCIENZE UMANE

A022-FI ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

A045-FI SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI

A046-FI SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE

A048-FI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO

A050-FI SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE

Università di Camerino: In relazione ai percorsi abilitanti di formazione iniziale (P60, PF30 art.13, PF30 allegato 2 e PF36) che saranno attivati per l'anno accademico 2024-25, al momento non siamo in grado di dare informazioni in quanto in attesa delle indicazioni ministeriali.

Università di Macerata – [La pagina per l'anno accademico 2024/25](#) \_

#### **PUGLIA**

Università degli studi di Bari Aldo Moro: [la pagina con i corsi già attivati e in corso di attivazione](#) – info su bando e iscrizioni saranno pubblicati a [questo link](#) –

Università Foggia 31 le classi di concorso richieste (è in corso la verifica dei requisiti di accreditamento da parte di ANVUR)

Università del Salento –

I percorsi per i quali l'Università del Salento per l'Anno accademico 2024/2025 ha chiesto l'attivazione per i 60, 30 e 36 CFU, sono:

A008 – Discipline Geometriche, Architettura, design d'arredamento, Scenotecnica – prof. Cosimo Marullo (in convenzione con l'Accademia delle belle Arti di Lecce)

A009 – Discipline Grafiche, Pittoriche, Scenografia – prof. Cosimo Marullo (in convenzione con l'Accademia delle belle Arti di Lecce)

A010 – Discipline Grafico-Pubblicitarie – prof. Cosimo Marullo (in convenzione con l'Accademia delle belle Arti di Lecce)

A011 – Discipline Letterarie e Latino – prof. Marcello Aprile  
A012 – Discipline Letterarie e Istituti II grado – prof.ssa Beatrice Stasi  
A018 – Filosofia e Scienze Umane – prof. Angelo Salento  
A019 – Filosofia e Storia – prof. Fabio Ciraci  
A020 – Fisica – prof. Luca Girlanda  
A022 – Italiano, Storia, Geografia nella Scuola Secondaria di I grado – prof. Giuseppe Patisso  
A026 – Matematica – prof. Francesco Catino  
A027 – Matematica e Fisica – prof. Luca Girlanda  
A028 – Matematica e Scienze – prof. Francesco Catino  
A034 – Scienze e Tecnologie Chimiche – prof. Francesco Paolo Fanizzi  
A042 – Scienze e tecnologie meccaniche – prof. Gianpiero Colangelo  
A048 – Scienze Motorie e Sportive II grado – prof. Dario Colella  
A049 – Scienze Motorie e Sportive nella Scuola Secondaria di I grado – prof. Dario Colella  
A050 – Scienze Naturali, Chimica e Biologia – prof. Stefano Piraino  
A054 – Storia dell’Arte – prof. Massimo Guastella  
AA25 – Lingua Inglese e seconda lingua comunitaria nella Scuola Secondaria di I grado (Francese) – prof. Pietro Luigi Iaia  
AB24 – Lingua e Cultura Straniera (Inglese) II grado – prof. Pietro Luigi Iaia  
AB25 -Lingua Straniera (Inglese) I grado – prof.ssa Elena Manca  
BA02 – Conversazione Lingua Straniera (Francese) – prof.ssa Marcella Leopizzi  
BA017 – Laboratorio di Scienze e tecnologie meccaniche – prof.ssa Teresa Donateo

#### **SARDEGNA**

[Università degli Studi di Cagliari](#): tra le nuove classi di concorso da attivare nel 2024/25:

#### **CLASSI DA ATTIVARE, PREVIO ACCREDITAMENTO, NEL 2024/2025**

A021 GEOGRAFIA

A040 TECNOLOGIE ELETTRICHE ELETTRONICHE

A045 SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI

A042 SCIENZE E TECNOLOGIE MECCANICHE

AB25 LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (INGLESE)

B003 LABORATORI DI FISICA

B015 LAB SC E TECNOL ELETTR ELETTRONIC

B016 LAB SCIENZE E TECNOL INFORMATICHE

B017 LAB SCIENZE E TECNOL MECCANICHE

#### **SICILIA**

[Università degli Studi di Catania](#): Offerta formativa 2024/2025 *In relazione alla futura attivazione dei Percorsi formativi abilitanti per l’a.a. 2024/2025, questo Ateneo sta seguendo le indicazioni operative ministeriali (fase di accreditamento e determinazione del fabbisogno).*

[Università degli Studi di Messina](#): la Giunta del Centro Multidisciplinare per l’Insegnamento e l’Apprendimento (Ce.Mu.I.A.), nella riunione del 6 novembre u.s., ha deliberato per l’A.A. 2024/2025 la programmazione di:

- P30CFU art. 13
- P60/30CFU

[Università degli Studi di Palermo](#): l’Ateneo è in attesa della pubblicazione dei decreti di accreditamento e attivazione da parte del Ministero.

#### **TOSCANA**

[Università degli Studi di Firenze](#) –

Il nostro Ateneo ha già ottenuto l’accreditamento per le seguenti classi di concorso:

A011 Discipline letterarie e Latino

A012 Discipline letterarie negli Istituti di Istruzione secondaria di II grado

A018 Filosofia e Scienze umane

A020 Fisica  
A022 Italiano, Storia, Geografia nella Scuola secondaria di I grado  
A026 Matematica  
A027 Matematica e Fisica  
A028 Matematica e Scienze  
A034 Scienze e Tecnologie chimiche  
A042 Scienze e Tecnologie meccaniche  
A047 Scienze matematiche applicate  
A048 Scienze motorie e sportive negli Istituti di Istruzione secondaria di II grado  
A050 Scienze naturali, chimiche e biologiche  
A051 Scienze, Tecnologie e Tecniche agrarie  
ed è in attesa di ricevere l'accreditamento iniziale per le classi:  
A013 Discipline letterarie, latino e greco  
A019 Filosofia e storia  
A021 Geografia  
AB-24 Lingue e culture straniere negli istituti di istruzione secondaria di II grado – Inglese  
AD-24 Lingue e culture straniere negli istituti di istruzione secondaria di II grado – Tedesco  
A037 Scienze e tecnologie delle costruzioni, tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica  
A054 Storia dell'arte

### **Università per Stranieri di Siena**

Per l'anno accademico 2024-25 l'[Università per Stranieri di Siena](#) ha proposto per l'autorizzazione ministeriale i percorsi di formazione iniziale e abilitazione nelle seguenti classi di concorso:

A11 Discipline letterarie e latino – 36 posti

A12 Discipline letterarie negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado – 73 posti

A22 Italiano, storia e geografia nella scuola secondaria di primo grado – 120 posti

AB24 Lingua e culture straniere negli istituti di istruzione di secondo grado (inglese) – 24 posti

BB2 Conversazione in lingua straniera (inglese) – 10 posti

A54 Storia dell'arte – 10 posti

Università di Siena: [La pagina per l'anno accademico 2024/25](#) -Si attendono i decreti di attivazione dell'edizione 2024-2025 dei percorsi abilitanti.

### **UMBRIA**

[Università di Perugia](#): Si comunica che i Percorsi Formazione Insegnanti 60CFU per il II ciclo a.a. 2024/2025 proposti dall'Università degli Studi di Perugia sono attualmente in fase di accreditamento ministeriale.

### **VENETO**

[Università di Verona](#): Il Bando di ammissione ai percorsi 60 e 30 cfu all. 2 del DPCM 4 agosto 2023 seconda edizione 24/25 non è disponibile. Gli Atenei sono in attesa del decreto ministeriale di attivazione.

### **Classi 2024/2025:**

Area storico-artistica: A01, A54

Area letteraria: A12, A13, A22

Area Scienze umane: A18

Area scientifica e informatica: A26, A27, A28, A41, A47, A50

Area medico-sanitaria: A15, A31, A48

Area economica e giuridica: A45 e A46

Area lingue: AB24

### **Le risposte ai quesiti**

Chi volesse può inviare un quesito a [lallaorizzonte@orizzontescuola.it](mailto:lallaorizzonte@orizzontescuola.it) (non sono previste risposte private) come riferimento per articoli della redazione.

[Percorsi abilitanti da 60, 30 e 36 CFU per il 2024/25: le PAGINE delle UNIVERSITÀ con le classi di concorso richieste \[AGGIORNATO\] - Orizzonte Scuola Notizie](#)

## **159/25 Novità in materia di sorveglianza sanitaria, aggiornato il DLGS 81/2008**

di *Avv. Marco Barone*

La legge n. 203/2024 “Disposizioni in materia di lavoro”, pubblicata in Gazzetta il 28.12.24, modifica anche il D.Lgs. 81/08. In particolare, segnaliamo le modifiche che interessano la sorveglianza sanitaria e la verifica dei requisiti per il medico competente e che sono in vigore dal giorno 11 gennaio 2025.

**Modificato l’art. 38 – (Titoli e requisiti del medico competente)**, dopo il comma 4 è aggiunto il seguente:

Il Ministero della salute, utilizzando i dati registrati nell’anagrafe nazionale dei crediti formativi del programma di educazione continua in medicina, verifica periodicamente il mantenimento del requisito di cui al comma 3, ai fini della permanenza nell’elenco dei medici competenti di cui al comma 4

### **Art. 41 Sorveglianza sanitaria**

al comma 2:

1.1) alla lettera a), dopo le parole: «visita medica preventiva» sono inserite le seguenti: «, **anche in fase preassuntiva,**»;

1.2) la lettera e-bis) è abrogata;

1.3) alla lettera e-ter), dopo le parole: «sessanta giorni continuativi,» sono inserite le seguenti:

«**qualora sia ritenuta necessaria dal medico competente**» ed è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «**Qualora non ritenga necessario procedere alla visita, il medico competente è tenuto a esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica**»;

2) il comma 2-bis è sostituito dal seguente:

«**2-bis. Il medico competente, nella prescrizione di esami clinici e biologici e di indagini diagnostiche ritenuti necessari in sede di visita preventiva, tiene conto delle risultanze dei medesimi esami e indagini già effettuati dal lavoratore e risultanti dalla copia della cartella sanitaria e di rischio in possesso del lavoratore stesso ai sensi dell’articolo 25, comma 1, lettera e), al fine di evitarne la ripetizione, qualora ciò sia ritenuto compatibile dal medico competente con le finalità della visita preventiva**»;

3) al comma 4-bis, la parola: «2009» è sostituita dalla seguente: «2024»;

4) al comma 6-bis, le parole: «alle lettere a), b), c) e d) del» sono sostituite dalla seguente: «al»;

5) al comma 9, le parole: «all’organo di vigilanza» sono sostituite dalle seguenti: «**all’azienda sanitaria locale**»;

Quindi, si segnala il fatto che adesso la sorveglianza sanitaria può interessare **anche** la fase preassuntiva, non c’è più automatismo della visita medica per la ripresa dal lavoro dopo 60 giorni di assenza continuativa per motivi di salute, ma il medico competente è comunque tenuto ad esprimere il giudizio di idoneità, qualora decida di non effettuare la visita. Il ricorso avverso il giudizio del medico competente si effettua presso l’ASL mentre prima era indicato genericamente organo di vigilanza.

### **Questa la nuova formulazione dell’articolo 41**

1. La sorveglianza sanitaria è effettuata dal medico competente:

a) nei casi previsti dalla normativa vigente, dalle indicazioni fornite dalla Commissione consultiva di cui all'articolo 6;

b) qualora il lavoratore ne faccia richiesta e la stessa sia ritenuta dal medico competente correlata ai rischi lavorativi.

2. La sorveglianza sanitaria comprende:

a) visita medica preventiva, anche in fase preassuntiva, intesa a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui il lavoratore è destinato al fine di valutare la sua idoneità alla mansione specifica;

b) visita medica periodica per controllare lo stato di salute dei lavoratori ed esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica. La periodicità di tali accertamenti, qualora non prevista dalla relativa normativa, viene stabilita, di norma, in una volta l'anno. Tale periodicità può assumere cadenza diversa, stabilita dal medico competente in funzione della valutazione del rischio. L'organo di vigilanza, con provvedimento motivato, può disporre contenuti e periodicità della sorveglianza sanitaria differenti rispetto a quelli indicati dal medico competente;

c) visita medica su richiesta del lavoratore, qualora sia ritenuta dal medico competente correlata ai rischi professionali o alle sue condizioni di salute, suscettibili di peggioramento a causa dell'attività lavorativa svolta, al fine di esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica;

d) visita medica in occasione del cambio della mansione onde verificare l'idoneità alla mansione specifica;

e) visita medica alla cessazione del rapporto di lavoro nei casi previsti dalla normativa vigente.

e bis) abrogato;

e-ter) visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, qualora sia ritenuta necessaria dal medico competente al fine di verificare l'idoneità alla mansione. Qualora non ritenga necessario procedere alla visita, il medico competente è tenuto a esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica.

2-bis. Il medico competente, nella prescrizione di esami clinici e biologici e di indagini diagnostiche ritenuti necessari in sede di visita preventiva, tiene conto delle risultanze dei medesimi esami e indagini già effettuati dal lavoratore e risultanti dalla copia della cartella sanitaria e di rischio in possesso del lavoratore stesso ai sensi dell'articolo 25, comma 1, lettera e), al fine di evitarne la ripetizione, qualora ciò sia ritenuto compatibile dal medico competente con le finalità della visita preventiva.

3. Le visite mediche di cui al comma 2 non possono essere effettuate:

a) [Lettera soppressa dal D. Lgs. 3 agosto 2009 n. 106];

b) per accertare stati di gravidanza;

c) negli altri casi vietati dalla normativa vigente.

4. Le visite mediche di cui al comma 2, a cura e spese del datore di lavoro, comprendono gli esami clinici e biologici e indagini diagnostiche mirati al rischio ritenuti necessari dal medico competente. Nei casi ed alle condizioni previste dall'ordinamento, le visite di cui al comma 2, lettere a), b), d), e-bis) e e-ter) sono altresì finalizzate alla verifica di assenza di condizioni di alcol dipendenza e di assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti.

4-bis. Entro il 31 dicembre 2024, con accordo in Conferenza Stato-regioni, adottato previa consultazione delle parti sociali, vengono rivisitate le condizioni e le modalità per l'accertamento della tossicodipendenza e dell'alcol dipendenza.

5. Gli esiti della visita medica devono essere allegati alla cartella sanitaria e di rischio di cui all'articolo 25, comma 1, lettera c), secondo i requisiti minimi contenuti nell'Allegato 3A e predisposta su formato cartaceo o informatizzato, secondo quanto previsto dall'articolo 53.

6. Il medico competente, sulla base delle risultanze delle visite mediche di cui al comma 2, esprime uno dei seguenti giudizi relativi alla mansione specifica:

a) idoneità;

b) idoneità parziale, temporanea o permanente, con prescrizioni o limitazioni;

c) inidoneità temporanea;

d) inidoneità permanente.

6-bis. Nei casi di cui al comma 6 il medico competente esprime il proprio giudizio per iscritto dando copia del giudizio medesimo al lavoratore e al datore di lavoro.

7. Nel caso di espressione del giudizio di inidoneità temporanea vanno precisati i limiti temporali di validità.

8. [Comma abrogato dal D. Lgs. 3 agosto 2009 n. 106].

9. Avverso i giudizi del medico competente, ivi compresi quelli formulati in fase preassuntiva, è ammesso ricorso, entro trenta giorni dalla data di comunicazione del giudizio medesimo, all'azienda sanitaria locale territorialmente competente che dispone, dopo eventuali ulteriori accertamenti, la conferma, la modifica o la revoca del giudizio stesso.

[Novità in materia di sorveglianza sanitaria, aggiornato il DLGS 81/2008 - Orizzonte Scuola Notizie](#)

## **160/25 Proroga per la messa in sicurezza delle scuole, lavori entro 31 agosto, rendicontazione entro 31 dicembre. Decreto in Gazzetta Ufficiale**

di *redazione*

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha emanato un decreto che proroga i termini per il completamento dei lavori di messa in sicurezza degli edifici scolastici finanziati con il decreto ministeriale del 6 agosto 2021, n. 254.

Il nuovo termine per la conclusione degli interventi è fissato al **31 agosto 2025**, mentre la **rendicontazione finale** dovrà essere presentata entro il **31 dicembre 2025**. La decisione, spiega il Ministero, è stata presa a seguito di una **ricognizione** effettuata dalla Direzione generale per l'edilizia scolastica, che ha evidenziato la necessità di concedere agli enti locali **maggiore tempo** per completare gli interventi.

### **Criticità legate alla pandemia e al contesto internazionale**

Tra le motivazioni alla base della proroga, il Ministero cita le **difficoltà** incontrate dagli enti locali a causa dell'emergenza COVID-19 e del complesso scenario geopolitico internazionale. Tali fattori hanno influito negativamente sulle tempistiche di realizzazione dei lavori, rendendo necessario un ulteriore slittamento dei termini. Anche le tempistiche di predisposizione della **piattaforma di monitoraggio e rendicontazione** hanno contribuito ai ritardi accumulati da alcuni enti.

### **Decadenza dai finanziamenti per chi non rispetta i termini**

Il decreto ministeriale sottolinea che il **mancato rispetto** dei nuovi termini comporterà la **decadenza** dai contributi e dai finanziamenti concessi. Gli enti locali che non riusciranno a completare i lavori e a presentare la rendicontazione entro le date stabilite saranno tenuti a **versare le risorse ricevute** all'entrata del bilancio dello Stato. Tali risorse saranno poi riassegnate al fondo per l'edilizia scolastica. Il Ministero ribadisce l'importanza di garantire la **messa in sicurezza** degli edifici scolastici, priorità assoluta per tutelare l'incolumità di studenti e personale.

- [DECRETO](#)

[Proroga per la messa in sicurezza delle scuole, lavori entro 31 agosto, rendicontazione entro 31 dicembre. DECRETO in Gazzetta Ufficiale - Orizzonte Scuola Notizie](#)



## **161/25 Studente bocciato fa ricorso, ma il Tar lo respinge: la bocciatura è legittima anche con carenze di supporto, decisivi i risultati del ragazzo. SENTENZA**

di *Andrea Carlino*

Con l'ordinanza 15/2025, il Tar della Campania si è pronunciato su un tema delicato e controverso nel panorama scolastico: il peso delle eventuali carenze della scuola nella fornitura di strumenti di supporto all'apprendimento, in relazione alla legittimità di una bocciatura.

I giudici amministrativi, rigettando il ricorso di uno studente contro un istituto scolastico hanno stabilito un principio chiaro: ciò che conta ai fini della valutazione finale è il **risultato effettivamente conseguito** dall'alunno, a prescindere dalle possibili mancanze dell'istituzione scolastica nell'offrire strumenti di supporto.

L'ordinanza ribadisce la **centralità della valutazione discrezionale dei docenti**, sottolineando come questa sia sindacabile dal giudice amministrativo solo in presenza di vizi macroscopici, quali manifesta illogicità, difetto di istruttoria o travisamento dei fatti. Le valutazioni relative alla capacità di apprendimento e alle competenze acquisite, in quanto basate su una **conoscenza diretta e approfondita** dello studente da parte del corpo docente, rimangono **insindacabili nel merito**. Il principio si fonda sulla convinzione che il giudice, esterno al contesto scolastico, non possa sostituirsi agli insegnanti nel valutare il percorso formativo dell'alunno.

Il TAR affronta poi la questione dei **vizi formali**, precisando che la loro presenza non è di per sé sufficiente a invalidare un provvedimento di non ammissione alla classe successiva. Affinché tali vizi possano avere rilevanza giuridica, è necessario dimostrare che abbiano **effettivamente influito** sulla valutazione finale, alterando un profitto che altrimenti sarebbe stato sufficiente. In altre parole, la semplice irregolarità procedurale non è sufficiente a giustificare l'annullamento della bocciatura, se questa è comunque supportata da una **valutazione negativa sostanziale** del rendimento scolastico.

Infine, l'ordinanza rimarca la **funzione non sanzionatoria, ma educativa della bocciatura**. Essa non rappresenta una punizione per lo studente, bensì un'opportunità per **consolidare le proprie conoscenze e colmare le lacune formative**, al fine di affrontare con successo il percorso scolastico futuro. Nel caso specifico, il ricorso dello studente, che lamentava anche la mancanza di adeguati strumenti di supporto da parte della scuola, è stato respinto perché il TAR ha ritenuto che le carenze lamentate non fossero tali da inficiare la valutazione sostanzialmente negativa del suo rendimento scolastico.

- [SENTENZA](#)

[Studente bocciato fa ricorso, ma il Tar lo respinge: la bocciatura è legittima anche con carenze di supporto, decisivi i risultati del ragazzo. SENTENZA - Orizzonte Scuola Notizie](#)

## **162/25 Alunno prende 8 in condotta dopo aver copiato compito in classe, genitori perdono ricorso al TAR: “Nessuna violazione del patto educativo, anche il voto assegnato è un giudizio positivo”**

di *Andrea Carlino*

Il Tar della Lombardia ha respinto il ricorso di una famiglia contro il voto in condotta assegnato al figlio, uno studente di un liceo scientifico di Gallarate.

I genitori contestavano l'**8 in condotta**, chiedendo l'annullamento del verbale dello scrutinio finale. Secondo la famiglia, il voto, motivato da “*comportamento generalmente corretto*”, sarebbe stato ingiusto e immotivato, basato su un singolo episodio di copiatura non verbalizzato e non corrispondente al **positivo andamento scolastico** del ragazzo. I ricorrenti lamentavano, inoltre, la **mancata comunicazione preventiva** da parte della scuola di eventuali problemi comportamentali del figlio.

### **La decisione del TAR: il voto in condotta fa media e non penalizza**

Il TAR ha ritenuto il ricorso infondato, confermando la **legittimità del voto**. I giudici hanno sottolineato che la valutazione del consiglio di classe, espressa numericamente, è insindacabile, a meno che non emergano evidenti elementi di irragionevolezza.

Nel caso specifico, il voto 8, pur non essendo il massimo, **rappresenta comunque un giudizio positivo, in linea con i parametri di valutazione dell'istituto**. Il TAR ha evidenziato che il voto assegnato, corrispondente a un *“comportamento generalmente corretto”*, tiene conto anche di alcuni ritardi e di una nota disciplinare per aver lavorato su un'altra materia durante un'interrogazione. *“Proprio la presenza della nota – che, a rigore, avrebbe financo giustificato l'attribuzione di un voto pari a 7 – comprova che il comportamento tenuto durante l'anno scolastico dall'alunno è stato ‘generalmente’ – ma non costantemente – corretto”*, si legge nella sentenza.

Inoltre, il TAR ha precisato che il voto in condotta, facendo media, ha di fatto alzato la media complessiva dello studente, pari a 7,5, dimostrando l'**assenza di volontà punitiva** da parte del consiglio di classe.

### **Nessuna violazione del patto educativo: la condotta è “generalmente corretta”**

Il Tribunale ha, infine, escluso la violazione del patto educativo di corresponsabilità, in quanto il giudizio espresso, sostanzialmente positivo, non richiedeva specifiche comunicazioni ai genitori.

Secondo i giudici, i singoli episodi, pur non essendo sufficienti da soli a giustificare il voto, contribuiscono a delineare un quadro complessivo di **condotta regolare, ma non eccellente**. Il TAR ha concluso che la valutazione del consiglio di classe, basata su un'**analisi globale del comportamento** dello studente, non si è concentrata su singoli eventi, ma ha considerato l'atteggiamento generale del ragazzo durante l'anno scolastico.

Per questi motivi, il ricorso è stato respinto e la famiglia condannata al pagamento delle spese processuali (1000 euro) al Ministero dell'Istruzione e del Merito.

- [SENTENZA](#)

[\*\*Alunno prende 8 in condotta dopo aver copiato compito in classe, genitori perdono ricorso al TAR: "Nessuna violazione del patto educativo, anche il voto assegnato è un giudizio positivo" - Orizzonte Scuola Notizie\*\*](#)

### **163/25 Docente insegna Latino e Greco con il metodo “Natura”, famiglia fa ricorso al Tar perché lo ritiene causa della bocciatura della figlia**

di Avv. Marco Barone

Il caso in commento riguarda uno dei tanti contenziosi che interessano la mancata promozione alla classe successiva degli studenti. Tra gli aspetti contestati vi è anche il metodo d'insegnamento, vediamo cosa ha detto il TAR.

#### **La vicenda**

Un famiglia contestava che l'insegnamento del Latino e del Greco fosse stato impartito con il metodo “Natura”, anziché con il metodo tradizionale e questo avrebbe impedito il recupero sia delle carenze riscontrate nel primo trimestre (in quanto le lezioni a sportello sono state gestite solo con il metodo tradizionale), sia delle carenze ancora presenti alla fine dell'anno scolastico (in quanto agli studenti del metodo natura sono state riservate nel periodo estivo solo 5 ore di lezione, a fronte delle 10 ore degli studenti del metodo tradizionale); oltre ad altri aspetti. Con sentenza N. 00944/2024 per il TAR della Lombardia il ricorso è infondato.

#### **Sull'asserita inidoneità del metodo “Natura” (anche) ai fini del recupero delle insufficienze**

In via generale, osserva il TAR, il punto che rileva è se l'inadempimento della scuola rispetto ai propri obblighi formativi, anche quando abbiano natura contrattuale per effetto dell'inserimento nel PTOF, legittimi un risarcimento in forma specifica tramite l'ammissione dello studente alla classe successiva. Questa soluzione appare problematica, perché cancellerebbe il potere-dovere della scuola di accertare la sussistenza di un livello di preparazione adeguato al nuovo impegno scolastico. Verrebbe concesso, in altri termini, un risarcimento eccessivo rispetto al danno, che è la preparazione lacunosa. Il risultato sarebbe in sé contraddittorio, perché l'ammissione alla classe successiva presuppone in realtà che non vi siano lacune formative troppo gravi, ossia che manchi proprio quello che qui è il danno lamentato. Nel caso in esame, precisa il TAR lombardo, peraltro, non sembrano esservi stati inadempimenti della scuola nell'attività di formazione.

Sulla questione del metodo il TAR si pronuncia in questo modo: *Il metodo natura nell'insegnamento del latino e del greco è da tempo accettato come scientificamente equivalente al metodo tradizionale, e l'utilizzo dell'uno o dell'altro è rimesso all'autonomia scolastica.*

Il cosiddetto metodo "Natura" per imparare il greco antico è un approccio didattico ideato dal professore danese Hans Henning Ørberg(1920-2010). Lo studente viene immerso da subito in situazioni e frasi in lingua originale, da semplici via via più complesse. La grammatica non è impartita in modo frontale e mnemonico, ma viene ricavata dai testi letti.

Non essendo il metodo natura menzionato nel PTOF, l'offerta formativa presentata agli studenti e alle famiglie sarebbe, secondo la tesi diparte ricorrente, quella di un liceo classico tradizionale, con potenziamento della lingua inglese o della matematica.

In realtà, il PTOF, nel delineare il liceo classico come tradizionale, ha come finalità quella di distinguere l'offerta formativa da altre tipologie di liceo classico caratterizzate da diversa curvatura (quali ad esempio quella biomedica e giuridica). *L'indicazione, pertanto, non è dirimente al fine del metodo di insegnamento prescelto in concreto, che rientra nella autonomia e dunque nella discrezionalità scolastica. Inoltre, il recupero tramite sportello non ha presentato alcun problema di incompatibilità tra i due metodi, e dunque la mancata partecipazione alle lezioni di recupero è stata responsabilità esclusiva della studentessa. Non era quindi necessario utilizzare versioni differenti per i due metodi, perché tutti gli studenti sono stati messi in grado di svolgere la prova di recupero in coerenza con le rispettive modalità di insegnamento.*

**[Docente insegna Latino e Greco con il metodo "Natura", famiglia fa ricorso al Tar perché lo ritiene causa della bocciatura della figlia - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

## 164/25 MIM – Ministero dell’Istruzione e del Merito: I principali dati relativi agli alunni con Disabilità e con DSA aa.ss. 21/22 e 22/23

2 Gennaio 2025



L’**Ufficio di Statistica del Ministero dell’Istruzione e del Merito** ha prodotto due Focus di attuale pubblicazione:

- ***I principali dati relativi agli alunni con DSA***: il lavoro contiene i dati relativi agli alunni con certificazione DSA ai sensi della Legge n.170/2010 frequentanti le scuole del sistema nazionale di istruzione – **statali, paritarie e non paritarie iscritte in albo** – negli **anni scolastici 2021/2022 e 2022/2023**, la distribuzione per grado di istruzione, le tipologie di disturbo, le differenze territoriali e l’andamento in serie storica.
- ***I principali dati relativi agli alunni con disabilità***: il lavoro contiene i dati relativi agli alunni con certificazione di disabilità ai sensi della Legge 104/1992 frequentanti le scuole del sistema nazionale di istruzione – **statali, paritarie e non paritarie iscritte in albo** – negli **anni scolastici 2021/2022 e 2022/2023**, la distribuzione per grado di istruzione, le tipologie di disabilità, il dettaglio territoriale, l’andamento in serie storica.

### **I principali dati relativi agli alunni con disabilità**

Nella **pagina dedicata**, il MIM ha pubblicato il **Focus Alunni con disabilità aa.ss.2021-22 e 2022-23**, dal quale abbiamo tratto i dati salienti, di particolare interesse per le paritarie e le scuole non statali più in generale.

### **Il Totale**

Nell’**anno scolastico 2021/2022**, gli alunni con Disabilità **risultano essere**, sul totale delle scuole (**statali + paritarie + non paritarie**):

- **Alla Scuola dell’Infanzia: 33.618** su un totale di 1.319.456 alunni, corrispondenti ad una percentuale del **2,5%**.

- **Alla Primaria: 121.193** su un totale di 2.526.732 alunni, corrispondenti ad una percentuale del **4,8%**.
- **Alla Secondaria di primo grado: 78.965** su un totale di 1.687.186 alunni, corrispondenti ad una percentuale del **4,7%**.
- **Alla Secondaria di secondo grado: 84.977** su un totale di 2.727.637 alunni, corrispondenti ad una percentuale del **3,1%**.

**In totale: 318.753** su un totale di 8.261.011 alunni, corrispondenti ad una percentuale del **3,9%**.

**Nell'anno scolastico 2022/2023**, gli alunni con **Disabilità risultano essere**, sul totale delle scuole (**statali + paritarie + non paritarie**):

- **Alla Scuola dell'Infanzia: 37.564** su un totale di 1.287.798, corrispondenti ad una percentuale del **2,9%**.
- **Alla Primaria: 128.986** su un totale di 2.487.636 alunni, corrispondenti ad una percentuale del **5,2%**.
- **Alla Secondaria di primo grado: 84.215** su un totale di 1.667.818 alunni, corrispondenti ad una percentuale del **5,0%**.
- **Alla Secondaria di secondo grado: 89.210** su un totale di 2.714.886 alunni, corrispondenti ad una percentuale del **3,3%**.

**In totale: 339.975** su un totale di 8.158.138 alunni, corrispondenti ad una percentuale del **4,2%**.

### **I Dati in rapporto alla Gestione**

In rapporto alla gestione, **nell'anno scolastico 2021-22**, gli alunni con **Disabilità, risultano essere**:

- **Alla Scuola dell'Infanzia, nel TOTALE DELLE SCUOLE NON STATALI: 9.436** su un totale di 491.241 alunni, corrispondenti ad una percentuale dell'**1,9%**; in riferimento, invece, alle **SOLE SCUOLE PARITARIE: 8.893** su un totale di 464.419 alunni, corrispondenti all'**1,9%**.
- **Alla primaria, nel TOTALE DELLE SCUOLE NON STATALI: 6.263** su un totale di 218.507 alunni, corrispondenti ad una percentuale del **2,9%**; in riferimento, invece, alle **SOLE SCUOLE PARITARIE: 4.149** su un totale di 159.505 alunni, corrispondenti ad una percentuale del **2,6%**.
- **Alla Secondaria di primo grado, nel TOTALE DELLE SCUOLE NON STATALI: 3.099** su un totale di 103.787 alunni, corrispondenti ad una percentuale del **3,0%**; in riferimento, invece, alle **SOLE SCUOLE PARITARIE: 1.650** su un totale di 67.702 alunni, corrispondenti ad una percentuale del **2,4%**.
- **Alla Secondaria di secondo grado, nel TOTALE DELLE SCUOLE NON STATALI: 2.811** su un totale di 169.047 alunni, corrispondenti ad una percentuale dell'**1,7%**; in riferimento, invece, alle **SOLE SCUOLE PARITARIE: 1.824** su un totale di 124.160 alunni, corrispondenti all'**1,5%**.
- **I Dati relativi a tutti gli ordini, nel TOTALE DELLE SCUOLE NON STATALI: 21.609** su un totale di 982.582 alunni, corrispondenti ad una percentuale del **2,2%**; in riferimento, invece, alle **SOLE SCUOLE PARITARIE: 16.516** su un totale di 815.786 alunni, corrispondenti al **2,0%**.
- In rapporto alla gestione, **nell'anno scolastico 2022-23**, gli alunni con **Disabilità, risultano essere**:
- **Alla Scuola dell'Infanzia, nel TOTALE DELLE SCUOLE NON STATALI: 10.515** su un totale di 476.239 alunni, corrispondenti ad una percentuale del **2,2%**; in riferimento, invece, alle **SOLE SCUOLE PARITARIE: 9.931** su un totale di 449.819 alunni, corrispondenti ad una percentuale del **2,2%**.
- **Alla primaria, nel TOTALE DELLE SCUOLE NON STATALI: 6.597** su un totale di 216.830 alunni, corrispondente ad una percentuale del **3,0%**; in riferimento, invece,

alle **SOLE SCUOLE PARITARIE: 4.344** su un totale di 157.957 alunni, corrispondenti al **2,8%**.

- **Alla Secondaria di primo grado, nel TOTALE DELLE SCUOLE NON STATALI: 3.298** su un totale di 104.694 alunni, corrispondenti ad una percentuale del **3,2%**; in riferimento, invece, alle **SOLE SCUOLE PARITARIE: 1.680** su un totale di 68.711 alunni, corrispondenti ad una percentuale del **2,4%**.
- **Alla Secondaria di secondo grado, nel TOTALE DELLE SCUOLE NON STATALI: 3.197** su un totale di 180.085 alunni, corrispondenti ad una percentuale dell'**1,8%**; in riferimento, invece, alle **SOLE SCUOLE PARITARIE: 2.053** su un totale di 134.618 alunni, corrispondenti all'**1,5%**.

**I Dati relativi a tutti gli ordini, nel TOTALE DELLE SCUOLE NON STATALI: 23.607** su un totale di 977.848 alunni, corrispondenti ad una percentuale del **2,4%**; in riferimento, invece, alle **SOLE SCUOLE PARITARIE: 18.008** su un totale di 811.105 alunni, corrispondenti al **2,2%**. In relazione alle diverse tipologie di Disabilità, il Focus segnala che “nell’a.s.2022/2023 il **97,2% del numero complessivo di alunni certificati ha disabilità psicofisica**; nello specifico il **69,9% presenta una disabilità intellettiva**, il **2,7%** una disabilità motoria e il **24,6%** ha un altro tipo di disabilità. L'**1,1%** presenta una disabilità visiva e l'**1,7%** una disabilità uditiva”.

Di particolare interesse risulta essere il **dato anamnestico, poiché la percentuale di alunni con disabilità certificata risulta crescere di anno in anno: nell’a.s.2004/2005 si attestava all’1,89%, nell’a.s.2022/2023 è salita al 4,17%**.

#### *I principali dati relativi agli alunni con DSA*

Nella **pagina dedicata**, il MIM ha pubblicato il **Focus degli Alunni con DSA aa.ss.2021-22 e 2022-23**, dal quale abbiamo tratto i dati salienti, di particolare interesse per le paritarie e le scuole non statali più in generale.

#### **Il Totale**

**Nell’anno scolastico 2021-22, gli alunni con DSA risultano essere, sul totale delle scuole (statali + paritarie + non paritarie):**

- **Alla primaria (dal terzo anno in su): 47.310** su un totale di 1.553.928 alunni, corrispondenti ad una percentuale del **3%**.
- **Alla Secondaria di primo grado: 108.881** su un totale di 1.687.186 alunni, corrispondenti ad una percentuale del **6,5%**.
- **Alla Secondaria di secondo grado: 181.411** su un totale di 2.727.637 alunni, corrispondenti ad una percentuale del **6,7%**.
- **In totale: 337.602** su un numero complessivo di 5.968.751 alunni, corrispondenti ad una percentuale del **5,7%**.

**Nell’anno scolastico 2022-23, gli alunni con DSA, risultano essere, sul totale delle scuole (statali + paritarie + non paritarie):**

- **Alla primaria (dal terzo anno in su): 49.418** su un totale di 1.526.367 alunni, corrispondenti ad una percentuale del **3,2%**.
- **Alla Secondaria di primo grado: 112.210** su un totale di 1.667.818 alunni, corrispondenti ad una percentuale del **6,7%**.
- **Alla Secondaria di secondo grado: 192.941** su un totale di 2.714.886 alunni, corrispondenti ad una percentuale del **7,1%**.

**In totale: 354.569** su un numero complessivo di 5.909.071 alunni, corrispondenti ad una percentuale del **6,0%**.

#### **I Dati in rapporto alla Gestione**

In rapporto alla gestione, **nell’anno scolastico 2021-22, gli alunni con DSA, risultano essere:**



- **Alla primaria (dal terzo anno in su), nel TOTALE DELLE SCUOLE NON STATALI: 4.943** su un totale di 133.918 alunni, corrispondenti al **3,69%**; in riferimento, invece, alle **SOLE SCUOLE PARITARIE: 3.419** su un totale di 98.048 alunni, corrispondenti al **3,49%**.
- **Alla Secondaria di primo grado, nel TOTALE DELLE SCUOLE NON STATALI: 9.804** su un totale di 103.787 alunni, corrispondenti al **9,45%**; in riferimento, invece, alle **SOLE SCUOLE PARITARIE: 6.483** su un totale di 67.702 alunni, corrispondenti al **9,58%**.
- **Alla Secondaria di secondo grado, nel TOTALE DELLE SCUOLE NON STATALI: 16.695** su un totale di 169.047 alunni, corrispondenti al **9,88%**; in riferimento, invece, alle **SOLE SCUOLE PARITARIE: 12.388** su un totale di 124.160 alunni, corrispondenti al **9,98%**.
- **I Dati relativi a tutti gli ordini, nel TOTALE DELLE SCUOLE NON STATALI: 31.442** su un totale di 406.752 alunni, corrispondenti al **7,73%**; in riferimento, invece, alle **SOLE SCUOLE PARITARIE: 22.290** su un totale di 289.910 alunni, corrispondenti al **7,69%**.
- In rapporto alla gestione, nell'anno scolastico 2022-23, gli alunni con DSA, risultano essere:
- **Alla primaria (dal terzo anno in su), nel TOTALE DELLE SCUOLE NON STATALI: 5.264** su un totale di 131.739 alunni, corrispondenti ad una percentuale del **4,00%**; in riferimento, invece, alle **SOLE SCUOLE PARITARIE: 3.476** su un totale di 95.909 alunni, corrispondenti al **3,62%**.
- **Alla Secondaria di primo grado, nel TOTALE DELLE SCUOLE NON STATALI: 10.473** su un totale di 104.694 studenti, corrispondenti al **10,00%**; in riferimento, invece, alle **SOLE SCUOLE PARITARIE: 6.903** su un totale di 68.711 alunni, corrispondenti al **10,05%**.
- **Alla Secondaria di secondo grado, nel TOTALE DELLE SCUOLE NON STATALI: 18.667** su un totale di 180.085 alunni, corrispondenti al **10,37%**; in riferimento, invece, alle **SOLE SCUOLE PARITARIE: 13.864** su un totale di 134.618 alunni, corrispondenti al **10,30%**.
- **I Dati relativi a tutti gli ordini, nel TOTALE DELLE SCUOLE NON STATALI: 34.404** su un totale di 416.518 alunni, corrispondenti al **8,26%**; in riferimento, invece, alle **SOLE SCUOLE PARITARIE: 24.243** su un totale di 299.238 alunni, corrispondenti al **8,10%**.
- Il Focus segnala che i “disturbi *più diagnosticati sono quelli di dislessia, pari al 36% del totale*, seguiti dai disturbi di disortografia con il 23%, dai disturbi di discalculia e di disgrafia, rispettivamente con il 21,5% e il 19,5% del totale”.

Sottolineiamo, infine, che **il numero delle diagnosi di disturbi specifici dell'apprendimento ha visto nel corso del tempo un costante e progressivo incremento**, passando dallo 0,9% dell'anno scolastico 2010/2011 al 6,0% nell'a.s.2022/2023.

[MIM – Ministero dell'Istruzione e del Merito: I principali dati relativi agli alunni con Disabilità e con DSA aa.ss. 21/22 e 22/23 – CdO Opere Educative](#)

**165/25 Fiera Didacta 2025, dal 12 al 14 marzo a Firenze. Al via l'iscrizione per partecipare agli eventi formativi. Biglietti da 16 a 30 euro**

di redazione

Torna a Firenze, dal 12 al 14 marzo, Didacta Italia, la più importante fiera nazionale dedicata all'innovazione didattica. L'undicesima edizione, ospitata alla Fortezza da Basso, celebra i 100 anni

di INDIRE, l'istituto di ricerca del Ministero dell'Istruzione impegnato nella promozione dell'innovazione nella scuola.

Un **ricco programma scientifico**, coordinato da Giovanni Biondi, attende docenti, dirigenti e personale scolastico, con 470 eventi formativi tra workshop e seminari. I temi spaziano dalle **metodologie didattiche innovative** all'**intelligenza artificiale**, dalla **flipped classroom** alla **cybersecurity**, fino alla **sostenibilità** e all'**internazionalizzazione**. Ampio spazio anche a **robotica educativa, STEM e inclusione**.

### **18 aule tematiche e il ritorno di Didacta Università**

Didacta Italia 2025 offrirà **18 aule tematiche**, dedicate a diversi ambiti disciplinari e metodologici, dal debate all'alberghiero, dall'innovazione per l'infanzia alla musica e al teatro. Il Ministero dell'Istruzione e del Merito sarà presente con un'ampia **area espositiva** e numerosi eventi formativi. Torna, dopo il successo del 2024, **Didacta Università e Alta Formazione**, lo spazio dedicato agli atenei italiani, con la partecipazione del Ministero dell'Università e della Ricerca e della CRUI. Al padiglione Arsenale, professori e giovani ricercatori si confronteranno sulle **buone pratiche** e l'**innovazione didattica** universitaria.

### **Iscrizioni aperte e biglietti online**

Le iscrizioni agli eventi formativi sono già aperte. È possibile consultare il programma completo sul sito di Didacta Italia (<https://fieradidacta.indire.it/it/programma-didacta-italia-2025/>) e selezionare gli eventi di interesse, acquistando il biglietto direttamente online, anche con la Carta del Docente. Il costo del biglietto varia da 16 a 30 euro, a seconda del numero di giorni di partecipazione. È possibile prenotare un massimo di **due eventi formativi al giorno**, scegliendo tra seminari e workshop, oltre alla partecipazione illimitata agli eventi di enti e aziende. La fiera ospiterà anche una **ricca sezione espositiva**, con la presenza delle principali aziende del settore scolastico, italiane e internazionali.

**[Fiera Didacta 2025, dal 12 al 14 marzo a Firenze. Al via l'iscrizione per partecipare agli eventi formativi. Biglietti da 16 a 30 euro - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

### **166/25 Carta Cultura giovani e del Merito 2025: al via le domande dalle 11 del 31 gennaio**

di *redazione*

Il Ministero della Cultura comunica che da oggi, 31 gennaio 2025, a partire dalle ore 11:00, parte la seconda edizione di Carta della Cultura Giovani e Carta del Merito. Le carte, dell'importo di 500 euro ciascuna, sono dedicate agli studenti e cumulabili tra loro.

#### **Il MiC ricorda che:**

- la **Carta della Cultura Giovani** è riservata ai nati nel 2006 con **ISEE fino a 35.000 euro**;
- la **Carta del Merito** è riservata ai diplomati nell'anno scolastico 2023/2024 con votazione di **100 o 100 e lode**.

#### **Carta Cultura**

La carta si può utilizzare per:

- acquistare biglietti per rappresentazioni teatrali, proiezioni cinematografiche e spettacoli dal vivo;
- l'acquisto di libri, abbonamenti a quotidiani e periodici anche in formato digitale;
- musica registrata e prodotti dell'editoria audiovisiva;
- biglietti per musei, mostre, eventi culturali, aree archeologiche e parchi naturali;
- corsi di musica, teatro, danza e lingue straniere.

## Carta del Merito

Si possono acquistare beni riconducibili ai seguenti ambiti:

- cinema;
- musica e concerti;
- eventi culturali;
- libri;
- musei, visite a monumenti e parchi archeologici, teatro e danza;
- prodotti dell'editoria audiovisiva, cd o dvd musicali e cinematografici, corsi di musica, corsi di teatro e corsi di lingua straniera;
- abbonamenti a quotidiani anche in formato digitale.

Sono esclusi i prodotti acquistabili i videogiochi, i video-corsi aventi contenuto diverso dai corsi sopraindicati, nonché gli abbonamenti per l'accesso a canali o piattaforme che offrono contenuti audiovisivi.

Sono escluse anche le opere a carattere videoludico, pornografico o che incitano alla violenza, all'odio razziale o alla discriminazione di genere (vedi in ogni caso Condizioni d'uso).

## Registrazione

Per richiedere le carte bisogna registrarsi sul [sito MiC](#) con **SPID o CIE**.

Dopo aver indicato un indirizzo e-mail e accettato le condizioni d'uso, verrà inviata una conferma dell'esito positivo della registrazione.

[Carta Cultura giovani e del Merito 2025: al via le domande dalle 11 del 31 gennaio - Orizzonte Scuola Notizie](#)

## 167/25 Bonus asili nido 2025, a quali fasce di reddito è riservato e come fare domanda?

*Chiara Buratti 25/01/2025*

**Si può fare domanda collegandosi al portale online dell'Inps entro il 31 dicembre di ogni anno con le credenziali SPID, CIE o CNS e indicando i mesi di frequenza all'asilo**

La [Legge di Bilancio 2025](#) ha confermato anche per quest'anno il **bonus asili nido**, la misura economica pensata per sostenere le famiglie con le **spese per l'iscrizione dei propri figli all'asilo nido** – che sia pubblico o privato – e, nel caso di **piccoli affetti da gravi patologie** che non possono frequentare l'asilo, anche per l'**assistenza a casa**. L'agevolazione dipende, però, dall'Isee, che fa riferimento a quello **minorenni**, ovvero quello previsto per i nuclei con figli minori e che coincide con l'Isee ordinario soltanto nel caso in cui i genitori dei bambini siano coniugati o, comunque, conviventi.

## Il bonus asili nido 2025

Come accennato, sono previste certe soglie di Isee per ricevere il bonus:

- fino a **3mila euro** all'anno con Isee minorenni che non superano i 25mila euro (si tratta di circa 272 euro al mese per 11 mesi);
- fino a **2.500 euro** all'anno per gli Isee minorenni tra i 25.001 e i 40mila euro (quindi 227 euro al mese per 11 mesi);
- fino a **1.500 euro** all'anno per gli Isee che superano i 40mila euro (136 euro al mese per 11 mesi);

Da quest'anno sul calcolo dell'Isee non influisce l'**Assegno unico**. Chi non presenta l'Isee ha, comunque, diritto al bonus asilo nido, ma solamente fino a 1.500 euro all'anno. Nel caso in cui si chieda il bonus per i figli sottoposti ad assistenza domiciliare, il valore è **sempre di 1.500 euro** (a prescindere, quindi, dal reddito).

## **Bonus asili nido, le novità 2025**

Tra le novità che emergono dalla Legge di Bilancio c'è l'allargamento della platea di chi può ottenere l'importo massimo del contributo. Fino al 2024 lo si poteva fare solamente se in famiglia c'era, oltre al figlio da iscrivere all'asilo nido, almeno un altro bambino al di sotto dei 10 anni di età. Da quest'anno, invece, la regola non è più in vigore. Per inoltrare la domanda ci si deve collegare al [portale online dell'Inps](#) entro il 31 dicembre di ogni anno indicando i mesi di frequenza all'asilo, con le proprie credenziali SPID, CIE o CNS. Basterà, poi, compilare il modulo di domanda con i dati richiesti, allegando i documenti necessari (una prova di iscrizione dall'asilo, con ricevuta di pagamento, oppure una certificazione medico per l'assistenza a casa). Il contributo, che è cumulabile anche con altri bonus dedicati alle famiglie, può essere riscosso con bonifico domiciliato oppure accreditato su conti correnti (postali e bancari), carte prepagate con IBAN e libretti postali con IBAN.

[Bonus asili nido 2025, a quali fasce di reddito è riservato e come fare domanda? - StartupItalia](#)

## **168/25 “Antiqua et nova”**

*Pubblicata dai Dicasteri per la Dottrina della fede e per la Cultura e l'educazione la Nota sul rapporto tra intelligenza artificiale e intelligenza umana*

**L'IA è un'opportunità e l'uomo può diventare schiavo delle macchine**

28 gennaio 2025

di *Salvatore Cernuzio*

Non va considerata come una persona l'Intelligenza Artificiale (IA), non va divinizzata, non deve sostituire le relazioni umane, ma deve essere utilizzata «solo come strumento complementare all'intelligenza umana». I moniti del Papa sull'IA di questi ultimi anni fanno da traccia ad *Antiqua et Nova* (in riferimento alla «sapienza», antica e nuova), la «nota sul rapporto tra intelligenza artificiale e intelligenza umana» frutto della mutua riflessione tra Dicastero per la Dottrina della fede e Dicastero per la Cultura e l'educazione. Documento rivolto a genitori, insegnanti, preti, vescovi e quanti sono chiamati a educare e trasmettere la fede, ma anche a coloro che condividono l'esigenza di uno sviluppo scientifico e tecnologico «al servizio della persona e del bene comune» [5]. Pubblicata oggi, 28 gennaio, la *Nota* è stata approvata dal Papa. In 117 paragrafi, *Antiqua et nova* mette in luce sfide e opportunità dello sviluppo dell'IA nei campi di educazione, economia, lavoro, sanità, relazioni internazionali e interpersonali, contesti di guerra. In quest'ultimo ambito, ad esempio, le potenzialità dell'IA — avverte la *Nota* — potrebbero accrescere le risorse belliche «ben oltre la portata del controllo umano», accelerando «una corsa destabilizzante agli armamenti con conseguenze devastanti per i diritti umani» [99].

### **Pericoli e progressi**

Più nel dettaglio, il documento elenca con ragionato equilibrio i pericoli dell'IA ma anche i progressi, che anzi incoraggia come «parte della collaborazione» dell'uomo con Dio «nel portare a perfezione la creazione visibile» [2]. La preoccupazione, tuttavia, è grande ed è quella data da tutte le innovazioni i cui effetti sono ancora imprevedibili, anche per ciò che al momento appare innocuo come la generazione di testi e immagini.

### **Distinguere tra IA e intelligenza umana**

Dunque, sono considerazioni etiche e antropologiche quelle al centro della riflessione dei due Dicasteri che dedicano diversi paragrafi della *Nota* alla distinzione «decisiva» tra Intelligenza Artificiale e intelligenza umana. Quella che «si esercita nelle relazioni» [18], che è modellata da Dio ed «è plasmata da una miriade di esperienze vissute nella corporeità». L'IA «manca della capacità di evolversi in questo senso» [31]. E la sua è «una visione funzionalista», con le persone valutate solo

in base a lavori e risultati, laddove la dignità umana è imprescindibile e rimane intatta sempre. Anche in «un bambino non ancora nato», in «una persona in stato non cosciente» o in «un anziano sofferente» [34]. «Fuorviante», allora, usare la parola stessa «intelligenza» in riferimento all'IA: non è «una forma artificiale dell'intelligenza», ma «uno dei suoi prodotti» [35].

### **Potere in mano di pochi**

E come ogni prodotto dell'ingegno umano, anche l'IA può essere diretta verso «fini positivi o negativi», sottolinea *Antiqua et Nova*. Non nega che l'Intelligenza Artificiale possa introdurre «importanti innovazioni» in vari campi [48] si rischia anche di aggravare situazioni di marginalizzazione, discriminazione, povertà, «divario digitale», disuguaglianze sociali [52]. A sollevare «preoccupazioni etiche» è in particolare il fatto che «la maggior parte del potere sulle principali applicazioni dell'IA sia concentrato nelle mani di poche potenti aziende» [53], così che questa tecnologia finisca ad essere manipolata per «guadagni personali o aziendali» o ad «orientare l'opinione pubblica verso l'interesse di un settore» [53].

### **Guerra**

La *Nota* passa poi al vaglio i vari ambiti del vivere in relazione all'IA. Immane il riferimento alla guerra. Le «capacità analitiche» dell'IA potrebbero essere impiegate per aiutare le nazioni a ricercare pace e sicurezza, ma «grave motivo di preoccupazione etica» sono i sistemi di armi autonome e letali, in grado di «identificare e colpire obiettivi senza intervento umano diretto» [100]. Il Papa ha invitato con urgenza a bandirne l'uso, come ha detto al G 7 in Puglia: «Nessuna macchina dovrebbe mai scegliere se togliere la vita ad un essere umano». Le macchine in grado di uccidere con precisione in modo autonomo e altre capaci di distruzione di massa sono una minaccia vera e propria per «la sopravvivenza dell'umanità o di intere regioni» [101]. Queste tecnologie «danno alla guerra un potere distruttivo incontrollabile, che colpisce molti civili innocenti, senza risparmiare nemmeno i bambini», denuncia *Antiqua et Nova*. Per evitare che l'umanità precipiti in «spiralì di autodistruzione», è necessario allora «assumere una posizione netta contro tutte le applicazioni della tecnologia che minacciano intrinsecamente la vita e la dignità della persona umana».

### **Relazioni umane**

Sulle relazioni umane il documento osserva che l'IA può, sì, «favorire le connessioni» ma, al contempo, portare a «un dannoso isolamento» [58]. «L'antropomorfizzazione dell'IA», pure, pone particolari problemi per la crescita dei bambini, incoraggiati a intendere «le relazioni umane in modo utilitaristico», come avviene con i *chatbot* [60]. «Erroneo», poi, rappresentare l'IA come una persona ed è «una grave violazione etica» attuare ciò per scopi fraudolenti. Così come «utilizzare l'IA per ingannare in altri contesti — quali l'educazione o le relazioni umane, compresa la sfera della sessualità — è profondamente immorale e richiede un'attenta vigilanza» [62].

### **Economia e lavoro**

La stessa vigilanza viene domandata in ambito economico-finanziario. In particolare, nel campo del lavoro si rileva che se, da una parte, l'IA ha «potenzialità» per accrescere competenze e produttività o per creare nuovi posti di lavoro, dall'altra, può «dequalificare i lavoratori, sottoporli a una sorveglianza automatizzata e relegarli a funzioni rigide e ripetitive» [67], al punto da «soffocare» ogni capacità innovativa. «Non si deve cercare di sostituire sempre più il lavoro umano con il progresso tecnologico: così facendo l'umanità danneggerebbe sé stessa», sottolinea la *Nota* [70].

### **Sanità**

Ampio spazio viene dedicato al tema della sanità. Pur detenendo un enorme potenziale in svariate applicazioni in campo medico (ad esempio l'aiuto all'attività diagnostica), l'IA qualora andasse a sostituire la relazione medico-paziente lasciando l'interazione solo alle macchine, rischierebbe di «peggiore quella solitudine che frequentemente accompagna la malattia». Pure l'ottimizzazione delle risorse non deve «penalizzare i più fragili» o creare «forme di pregiudizio e discriminazione» [75] che portino a rafforzare una «medicina per i ricchi», in cui le persone provviste di mezzi

finanziari traggono beneficio da strumenti avanzati di prevenzione e informazioni mediche personalizzate, mentre altri faticano ad avere accesso persino ai servizi di base.

### **Educazione**

Rischi vengono evidenziati anche nel campo dell'educazione. Se usata in maniera prudente, l'IA può migliorare l'accesso all'istruzione e offrire «riscontri immediati» agli studenti [80]. Il problema è che molti programmi «si limitano a fornire risposte invece di spingere gli studenti a reperirle da sé, oppure a scrivere essi stessi dei testi»; questo porta a perdere l'allenamento nell'accumulare informazioni o nello sviluppare un pensiero critico [82]. Senza dimenticare quante «informazioni distorte o artefatte» o «contenuti inesatti» alcuni programmi possono generare, andando così a legittimare le *fake news* [84].

### **Fake News e Deepfake**

A proposito di *fake news* il documento rammenta il serio rischio che l'IA «generi contenuti manipolati e informazioni false» [85] così da alimentare una «allucinazione» da IA, con contenuti non veritieri che sembrano reali. Ancora più preoccupante è quando tali contenuti fittizi sono usati intenzionalmente a fini di manipolazione. Ad esempio, quando si divulgano intenzionalmente immagini, video e audio *deepfake* (rappresentazioni modificate o generate da algoritmo) per «ingannare o danneggiare» [87]. L'appello è quindi ad avere sempre «cura di controllare la veridicità» di quanto divulgato e a evitare, in ogni caso, «la condivisione di parole e immagini degradanti per l'essere umano», escludendo «ciò che alimenta l'odio e l'intolleranza, svisisce la bellezza e l'intimità della sessualità umana, sfrutta i deboli e gli indifesi» [89].

### **Privacy e controllo**

Su privacy e controllo, la *Nota* evidenzia che alcuni tipi di dati possono arrivare a toccare l'intimità della persona, «forse persino la sua coscienza» [90]. I dati ormai si acquisiscono con una minima quantità di informazioni e il pericolo è di far diventare tutto «una specie di spettacolo che può essere spiato, vigilato» [92]. E «la sorveglianza digitale può essere usata per esercitare un controllo sulla vita dei credenti e sull'espressione della loro fede» [90].

### **Casa comune**

Sul tema Creato vengono giudicate «promettenti» le applicazioni dell'IA per migliorare il rapporto con la casa comune. Basti pensare ai modelli per la previsione di eventi climatici estremi, la gestione dei soccorsi o il supporto all'agricoltura sostenibile [95]. Al contempo, gli attuali modelli di IA e il sistema *hardware* che li supporta richiedono «ingenti quantità di energia e di acqua e contribuiscono in modo significativo alle emissioni di CO<sub>2</sub>, oltre a consumare risorse in modo intensivo». È quindi un tributo «pesante» quello si esige dall'ambiente: «Lo sviluppo di soluzioni sostenibili è vitale per ridurre il loro impatto sulla casa comune».

### **Il rapporto con Dio**

«La presunzione di sostituire Dio con un'opera delle proprie mani è idolatria»: la *Nota* cita le Sacre Scritture per mettere in guardia dal fatto che l'IA può risultare «più seducente rispetto agli idoli tradizionali» [105]. Ricorda pertanto che essa non è altro che «un pallido riflesso» dell'umanità: «Non è l'IA a essere divinizzata e adorata, ma l'essere umano, per diventare, in questo modo, schiavo della propria stessa opera». Da qui, una raccomandazione conclusiva: «L'IA dovrebbe essere utilizzata solo come uno strumento complementare all'intelligenza umana e non sostituire la sua ricchezza» [112].

[\*\*Pubblicata dai Dicasteri per la Dottrina della fede e per la Cultura e l'educazione la Nota "Antiqua et nova" - La Santa Sede: l'IA è un'opportunità, ma l'uomo può diventare schiavo delle macchine - L'Osservatore Romano\*\*](#)



## **169/25 Servizio nelle scuole paritarie, vale per la ricostruzione di carriera e gli aumenti stipendiali? ANIEF: 12 marzo decide la Corte di Giustizia Europea**

di redazione

Oltre **300 mila insegnanti** in Italia hanno lavorato o lavorano nelle **scuole paritarie**, una scelta legata sia alla vocazione sia alla volontà di iniziare una carriera professionale. Tuttavia, per molti docenti, gli anni di servizio svolti in queste istituzioni non sono stati **riconosciuti ai fini degli scatti stipendiali** e della **ricostruzione di carriera** al momento del passaggio nel sistema scolastico statale.

### **Scuole paritarie, il 12 marzo 2025 la CGUE decide sul riconoscimento degli anni di servizio**

Oltre 300.000 insegnanti in Italia hanno lavorato o lavorano nelle scuole paritarie, spesso spinti sia dalla vocazione che dalla volontà di avviare una carriera nell'insegnamento. Tuttavia, molti di loro, una volta transitati nel sistema scolastico statale, non si sono visti riconoscere gli anni di servizio ai fini degli scatti stipendiali e della ricostruzione della carriera.

### **Un vuoto normativo alla base del problema**

Questa situazione ha origine nella mancanza di una normativa specifica dopo la riforma del Sistema Nazionale di Istruzione del 2000. Sebbene le scuole paritarie facciano parte del sistema pubblico e offrano lo stesso piano formativo delle scuole statali, rilasciando titoli di studio equivalenti, la giurisprudenza italiana ha negato la possibilità di valutare il servizio prestato in queste istituzioni per la ricostruzione della carriera. In particolare, la Corte di Cassazione, con sentenze del 2019 e del 2021, e la Corte Costituzionale nel 2021 hanno confermato questa interpretazione restrittiva.

### **La remissione della questione innanzi alla Corte di Giustizia Europea**

Il 14 agosto 2024, il Tribunale di Padova, su ricorso patrocinato dall'avvocato Zampieri con l'intervento adesivo del sindacato ANIEF, ha rimesso la questione alla Corte di Giustizia Europea (CGUE), chiedendo un'interpretazione normativa sulla valutabilità degli anni di servizio nelle scuole paritarie. Secondo l'avvocato Walter Miceli (ANIEF), intervenuto in una diretta sul nostro canale YouTube, questa decisione potrebbe cambiare radicalmente la situazione: *“La pronuncia interpretativa della CGUE è vincolante e, se favorevole, orienterà i Tribunali nazionali verso il pieno riconoscimento del servizio prestato nelle scuole paritarie.”*

L'udienza pubblica per la decisione della Corte di Giustizia Europea è stata fissata per il **12 marzo 2025** e potrebbe avere un impatto significativo, simile a quello della sentenza sulla **Carta del Docente**, con cui la CGUE ha riconosciuto il beneficio anche agli insegnanti a tempo determinato, costringendo il legislatore italiano a adeguare la normativa.

### **Possibili conseguenze della decisione della CGUE**

Se la Corte di Giustizia Europea dovesse accogliere la questione sollevata dal Tribunale di Padova, il riconoscimento degli anni di servizio nelle scuole paritarie costituirebbe un passo fondamentale verso una piena equiparazione tra scuola statale e scuola paritaria. Come sottolineato dall'avvocato Walter Miceli, promotore della battaglia legale con il sindacato Anief, una pronuncia favorevole della Corte non solo orienterebbe le decisioni dei giudici italiani, ma potrebbe anche spingere il legislatore a intervenire per risolvere definitivamente il problema.

[Servizio nelle scuole paritarie, vale per la ricostruzione di carriera e gli aumenti stipendiali? ANIEF: 12 marzo decide la Corte di Giustizia Europea - Orizzonte Scuola Notizie](#)

## **170/25 Sì ai privati per ristrutturare e riqualificare le scuole, il sì di Valditara. Poi l'annuncio: "Presto progetto di diffusione dei prodotti degli istituti agrari e alberghieri"**

di *Andrea Carlino*

Il Ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, ha visitato l'Istituto Agrario di Firenze, occasione in cui ha illustrato l'imponente piano di investimenti per l'edilizia scolastica.

*"Stiamo ristrutturando e riqualificando circa il 20% del patrimonio edilizio scolastico nazionale"*, ha dichiarato Valditara. Un intervento reso possibile, ha spiegato il Ministro, grazie all'impiego dei fondi del **Pnrr**, pari a **3,9 miliardi** di euro, a cui si aggiungono **1,2 miliardi** di euro di **fondi ministeriali**. *"Un piano di investimenti così rilevante non si era mai visto"*, ha sottolineato con forza il Ministro.

### **Project financing per le scuole: la proposta del Ministro**

Valditara ha poi lanciato una proposta per ottimizzare ulteriormente gli investimenti nel settore scolastico: il **project financing**. *"È una soluzione che ha già dato risultati eccellenti dove è stata applicata"*, ha affermato il Ministro, citando l'esempio dell'**Università di Torino**. Il modello, ha spiegato, permette di **risparmiare fino a due terzi dei fondi pubblici**, grazie alla sinergia tra **investimenti privati** e un contributo iniziale dell'ente locale. *"Credo sia fondamentale realizzare un patrimonio scolastico moderno anche con il contributo dei privati"*, ha aggiunto Valditara.

### **Presto progetto di diffusione dei prodotti degli istituti agrari e alberghieri**

*"A breve presenteremo un progetto a me molto caro, volto a far conoscere la bellezza e l'eccellenza della scuola italiana"*, ha poi annunciato il Ministro. L'iniziativa, ancora in fase di definizione, si concentrerà sulla **promozione dei prodotti** realizzati dagli studenti degli **istituti agrari e alberghieri**, con la possibilità di estendere l'iniziativa ad altri indirizzi scolastici. L'obiettivo è presentare al grande pubblico la qualità e la varietà delle produzioni scolastiche.

Il progetto, ha spiegato Valditara, si inserisce nel solco dell'iniziativa "**Scuola Futura**", che mira a portare l'eccellenza didattica italiana nelle piazze e nei teatri, avvicinando la scuola ai cittadini. *"Immaginate – ha proposto il Ministro – poter acquistare l'olio o le marmellate prodotte in questa scuola, che tra l'altro sono eccezionali, in luoghi strategici come l'aeroporto di **Fiumicino**, la stazione di **Santa Maria Novella** o altri importanti snodi frequentati da turisti, anche stranieri"*.

### **Un'opportunità anche di sostegno finanziario**

Oltre alla **promozione dell'immagine** della scuola italiana, l'iniziativa potrebbe rappresentare anche un'importante **opportunità di sostegno finanziario** per gli istituti coinvolti. *"Perché no? – ha concluso Valditara – Qualche soldo non fa mai male"*.

**[Sì ai privati per ristrutturare e riqualificare le scuole, il sì di Valditara. Poi l'annuncio: "Presto progetto di diffusione dei prodotti degli istituti agrari e alberghieri" - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

## 171/25 Dal MIM

### **Valorizzazione delle attività musicali nelle scuole: concorso “Premio Abbado Far musica insieme”, “Premio Abbiati per la Scuola” e “Premio Luigi Berlinguer - Trinity College London” per l’anno scolastico 2024/2025**

Martedì, 28 gennaio 2025

Nel 2014 è nato il Premio Abbado, promosso dal Ministero dell’Istruzione su proposta del professor Luigi Berlinguer, per onorare la memoria del Maestro Claudio Abbado. Questo concorso nazionale coinvolge le scuole dell’infanzia, primarie e secondarie italiane, valorizzando le abilità musicali dei giovani e il forte impegno del Maestro Abbado nel trasmettere ai ragazzi l’amore per la musica come compagna di vita e antidoto ai mali della società moderna. Per il biennio 2024-2025, il Comitato Nazionale per l’Apprendimento della Musica promuove l’XI edizione del concorso Premio Abbado - Far musica insieme, confermando l’importanza di dare visibilità alle attività musicali scolastiche. Parallelamente, nell’anno scolastico 2023-2024, nasce il Premio Luigi Berlinguer - Trinity College London, un riconoscimento promosso da Trinity College London in onore del professor Berlinguer, scomparso nel 2023. Il Premio, dedicato ai giovanissimi musicisti, punta a diffondere il messaggio educativo e il contributo innovativo del professor Berlinguer verso l’educazione musicale. Questi progetti testimoniano l’impegno continuo nel promuovere la musica come strumento educativo, formativo e di integrazione sociale, confermandola quale valore essenziale per le nuove generazioni.

Documenti Allegati

- [m\\_pi.AOODPIT.REGISTRO UFFICIALE\(U\).0000525.27-01-2025.pdf](#)
- [Allegati\\_525.zip](#)

[Valorizzazione delle attività musicali nelle scuole: concorso “Premio Abbado Far musica insieme”, “Premio Abbiati per la Scuola” e “Premio Luigi Berlinguer - Trinity College London” per l’anno scolastico 2024/2025 - Valorizzazione delle attività musicali nelle scuole: concorso “Premio Abbado Far musica insieme”, “Premio Abbiati per la Scuola” e “Premio Luigi Berlinguer - Trinity College London” per l’anno scolastico 2024/2025 - Miur](#)

### **Concorso “I Giovani ricordano la Shoah”, oggi la premiazione al Quirinale**

Martedì, 28 gennaio 2025

Oggi al Quirinale, nell’ambito della celebrazione del Giorno della Memoria, si è tenuta la premiazione della XXIII edizione del concorso “I giovani ricordano la Shoah”, organizzato dal Ministero dell’Istruzione e del Merito in collaborazione con l’Unione delle Comunità Ebraiche Italiane. La premiazione si è svolta alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, della Presidente dell’UCEI Noemi Di Segni e del Ministro dell’Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara.

#### **Scuole vincitrici del concorso**

- Scuola primaria dell’Istituto Comprensivo “Don Lorenzo Milani” di Occimiano (AL), con l’opera “Il bivio. Giochiamo per ricordare”.
- Scuola secondaria di I grado dell’Istituto Comprensivo “Andrea Camilleri” di Varallo Pombia (NO), con l’opera “Ombre sul lago”.
- Scuola secondaria di II grado, Liceo “Leonardo Da Vinci”, Terracina (LT), con l’opera “Che il silenzio non sia silenzio”.

#### **Menzioni**

- Istituto comprensivo statale n° 2 “Cavour” di Ventimiglia (IM), con l’opera “Il diario dei ricordi di Erica”.
- Scuola primaria “Cesare Battisti” dell’Istituto Comprensivo “Federico Fellini” di Tavazzano (LO), con l’opera “Bambini e basta”.
- Scuola secondaria di I grado “Graziadio Isaia Ascoli” dell’Istituto Comprensivo “Gorizia 1” di Gorizia, con l’opera “Una casa per Bruno”.

- Scuola secondaria di I grado dell'Istituto Comprensivo "Uditore-Setti Carraro", di Palermo, con l'opera "Diario dei ricordi, un giorno nuovo".
- Liceo delle scienze umane dell'Istituto di istruzione secondaria superiore "Giuseppe Antonio Pujati" di Sacile (PN), con l'opera "Impronte di memoria. La storia di Laura Austerlitz".
- Liceo artistico "Franco Russoli" di Pisa, con l'opera "Parco della Rimembranza".
- Istituto tecnico - Amministrazione, finanza e marketing dell'Istituto di istruzione secondaria superiore "Piero Gobetti" di Scandiano (RE), con l'opera "La Memoria a Fumetti".
- Liceo Artistico dell'Istituto di istruzione secondaria superiore "Paolo Anania De Luca" di Avellino, con l'opera "Rats".

Video - l'intervento del Ministro Giuseppe Valditara alla premiazione del concorso "[I giovani ricordano la Shoah](#)"

Foto - premiazione del concorso "[I giovani ricordano la Shoah](#)"

Video - [Il Viaggio della Memoria](#)

Foto - [Il Viaggio della Memoria](#)

[Concorso "I Giovani ricordano la Shoah", oggi la premiazione al Quirinale - Concorso "I Giovani ricordano la Shoah", oggi la premiazione al Quirinale - Miur](#)

### **Al via i lavori per il Manuale operativo per l'edilizia scolastica**

Mercoledì, 29 gennaio 2025

Roma, 28 gennaio 2025 - Si è insediato presso il Ministero dell'Istruzione e del Merito il Gruppo di lavoro incaricato di redigere un Manuale Operativo per la promozione delle operazioni di Partenariato Pubblico-Privato (PPP) nell'ambito dell'edilizia scolastica. Il progetto è promosso dalla Direzione generale per l'edilizia scolastica, le risorse e il supporto alle istituzioni scolastiche, guidata dalla dott.ssa Gianna Barbieri. Il Gruppo di lavoro è stato costituito con l'obiettivo di realizzare un prodotto che agevoli l'impiego dello strumento del PPP nel settore dell'edilizia scolastica, favorendo in quest'ambito una sinergia tra le risorse e le competenze del settore pubblico e quelle del settore privato. Attraverso un esame completo del quadro normativo vigente in materia e l'analisi delle peculiari caratteristiche dell'edilizia scolastica, il Manuale Operativo avrà lo scopo di fornire indicazioni utili agli Enti locali e ai privati che vogliono ricorrere al citato strumento per la realizzazione di interventi di edilizia scolastica. Tra i componenti del Gruppo di lavoro, coordinato dall'Ing. Alessandra Cafardi, figurano nomi di rilievo, come la dott.ssa Regina Genga e il dott. Alberto Fusco (MEF), il dott. Marco Tranquilli (DIPE), il dott. Luciano Abbonato (CDP), il dott. Samuele Borri (INDIRE), l'avv. Luigi Capriello (MIM), l'avv. Mario Comba e gli ingegneri Alberto De Marco e Antonino Lo Burgio, esperti del settore. Durante la prima riunione sono stati definiti gli obiettivi principali ed è stato stabilito il programma delle attività per i prossimi mesi.

[Al via i lavori per il Manuale operativo per l'edilizia scolastica - Al via i lavori per il Manuale operativo per l'edilizia scolastica - Miur](#)

### **Progetto di Filosofia "Il proprio tempo appreso nel pensiero. Pensare oggi con i filosofi moderni e contemporanei", anno scolastico 2024/25**

Mercoledì, 29 gennaio 2025

La Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione del Ministero dell'Istruzione e del Merito e l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici organizzano la quinta edizione del Progetto nazionale di Filosofia "Il proprio tempo appreso nel pensiero. Pensare oggi con i filosofi moderni e contemporanei". Il corso di formazione docenti si svolgerà a distanza dal 7 febbraio 2025 al 31 maggio 2025. L'iscrizione va effettuata entro e non oltre il 4 febbraio 2025, secondo le modalità indicate nella Circolare.

Documenti Allegati

- Programma dei Corsi - Circolare prot. n. 3743 del 29 gennaio 2025.pdf
- Circolare prot. n. 3743 del 29 gennaio 2025.pdf

[Progetto di Filosofia "Il proprio tempo appreso nel pensiero. Pensare oggi con i filosofi moderni e contemporanei", anno scolastico 2024/25 - Progetto di Filosofia "Il proprio tempo appreso nel pensiero. Pensare oggi con i filosofi moderni e contemporanei", anno scolastico 2024/25 - Miur](#)

### **A Milano primo grande summit nazionale della scuola sull'intelligenza artificiale**

Mercoledì, 29 gennaio 2025

Da venerdì 31 gennaio a lunedì 3 febbraio, Milano ospiterà al MiCo Centro Congressi il Next Gen AI Summit, il primo grande evento nazionale sull'intelligenza artificiale nel mondo della scuola, fortemente voluto dal Ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara. L'evento, parte integrante dell'iniziativa "Scuola Futura", è dedicato all'esplorazione delle potenzialità e delle implicazioni dell'Intelligenza Artificiale nell'ambito educativo. Per la prima volta, oltre 1.500 rappresentanti delle scuole italiane, tra cui studenti, docenti e dirigenti scolastici, si confronteranno sui principali temi legati all'AI e alle sue applicazioni nel sistema scolastico, creando un ampio laboratorio di idee volto a promuovere le discipline STEM, in linea con le misure previste dal PNRR. A questa occasione di grande rilevanza sono state invitate a partecipare numerose aziende del settore dell'intelligenza artificiale, per arricchire il dibattito e per contribuire a delineare il futuro delle tecnologie nell'educazione. Il Ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, terrà un punto stampa lunedì 3 febbraio, alle ore 14.45, presso il MiCo. A seguire, alle ore 15, il Ministro interverrà nella sessione plenaria, chiudendo le attività del summit.

I giornalisti interessati possono richiedere l'accredito scrivendo a [uffstampa@istruzione.it](mailto:uffstampa@istruzione.it).

[A Milano primo grande summit nazionale della scuola sull'intelligenza artificiale - A Milano primo grande summit nazionale della scuola sull'intelligenza artificiale - Miur](#)

### **Giorno della Memoria, esposizione di volumi presso la Biblioteca del MIM**

Giovedì, 30 gennaio 2025

Sarà visitabile fino al 4 febbraio prossimo l'esposizione di libri e periodici dedicata alle leggi razziali italiane del 1938 e alla Shoah e allestita dalla Biblioteca del MIM in occasione del Giorno della Memoria. Il cuore dell'iniziativa è dedicato, quest'anno, alla figura di Primo Levi, sia in qualità di interprete dell'Olocausto attraverso i suoi scritti (la Biblioteca del MIM possiede la raccolta "Opere Complete", a cura di Marco Belpoliti, Einaudi, 2016), sia in qualità di testimone dell'importanza della difesa della dignità umana (è presente in biblioteca il volume "Primo Levi. Una eredità morale per l'educazione e la scuola", Carlo Rubinacci, Anicia, 2002). Tra i periodici esposti, si segnala, per importanza storica, il profilo di A. F. Formiggini in "L'Italia che scrive" del giugno 1933, dedicato all'editore modenese che si suicidò nel 1938 in seguito alla promulgazione delle leggi razziali. Saranno visionabili anche l'elenco de "I professori ebrei eliminati dalle Università", in "Vita Universitaria", 5 ottobre 1938, num. 10, anno III, e "Bronzi italiani (Trecento-Settecento)" di Lodovico Pollak, archeologo e mercante d'arte ucciso con la moglie e i figli nel campo di sterminio di Auschwitz-Birkenau, già presentato nelle precedenti esposizioni dedicate al Giorno della Memoria e integralmente digitalizzato.

- L'esposizione è visitabile dalle 9:00 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 15:00.
- Per prenotare una visita: [biblioteca@istruzione.it](mailto:biblioteca@istruzione.it)
- Per il personale interno non serve prenotazione.

[Giorno della Memoria, esposizione di volumi presso la Biblioteca del MIM - Giorno della Memoria, esposizione di volumi presso la Biblioteca del MIM - Miur](#)

### **"Libriamoci. Giornate di Lettura nelle scuole", anno scolastico 2024/2025**

Giovedì, 30 gennaio 2025

Al via l'undicesima edizione dell'iniziativa "Libriamoci. Giornate di lettura nelle scuole" promossa per il corrente anno scolastico dal Ministero della cultura, attraverso il Centro per il libro e la lettura, e condivisa dal Ministero dell'istruzione e del merito.



L'iniziativa è rivolta alle istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo di istruzione statali e paritarie, le quali dal 17 al 22 febbraio 2025 nel rispetto della propria autonomia didattica, potranno organizzare una o più attività di lettura. L'edizione Libriamoci 2025 intende soffermarsi sull'importanza del valore educativo e formativo della lettura durante tutto l'arco dell'anno scolastico, proseguendo l'intento con la campagna del Centro per il libro e la lettura, Il Maggio dei libri, che si svolgerà dal 23 aprile al 31 maggio p.v. La partecipazione alla progettualità da parte delle Istituzioni scolastiche richiede l'iscrizione delle attività di lettura prescelte sulla piattaforma <https://libriamoci.cepell.it/II/>

Documenti Allegati

- Allegato LIBRIAMOCI - INFORMAZIONI.docx
- Scheda Libriamoci 2025 (2).pdf
- m\_pi.AOODGSIP.REGISTRO UFFICIALE(U).0000179.27-01-2025.pdf

["Libriamoci. Giornate di Lettura nelle scuole", anno scolastico 2024/2025 - "Libriamoci. Giornate di Lettura nelle scuole", anno scolastico 2024/2025 - Miur](#)

**#Maturità2025, ecco le discipline della seconda prova scritta. Conterà anche la condotta. Valditara: “Nostro obiettivo è scuola di qualità, in cui centralità della persona e cultura del rispetto sono fondamentali”**

Mercoledì, 29 gennaio 2025

Latino al Liceo classico; Matematica al Liceo scientifico; Lingua e cultura straniera 1 al Liceo linguistico; Lingua inglese per gli Istituti tecnici del Settore economico indirizzo “Turismo”; Geopedologia, Economia ed Estimo per l’indirizzo “Costruzioni, Ambiente e Territorio”. Queste alcune delle discipline scelte per la seconda prova scritta della #Maturità2025, secondo quanto prevede il decreto firmato dal Ministro dell’Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara. L’Esame conclusivo del secondo ciclo d’istruzione - per l’ammissione al quale è previsto, dal corrente anno scolastico, lo svolgimento da parte dei candidati anche dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento (PCTO) e/o delle attività assimilabili secondo quanto previsto dall’indirizzo di studio - si svolge secondo la struttura definita dal decreto legislativo 62/2017: una prima prova scritta di Italiano, comune a tutti gli indirizzi di studio, che si svolgerà dalle ore 8.30 di mercoledì 18 giugno 2025; una seconda prova scritta, riguardante le discipline caratterizzanti i singoli percorsi di studio (per i Professionali delineati dal d.lgs. n. 61/2017, la seconda prova scritta non riguarda specifiche discipline ma le competenze in uscita e i nuclei tematici fondamentali di indirizzo alle stesse correlati); il colloquio, che ha l’obiettivo di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa e dello studente. Nel corso del colloquio, il candidato espone anche le esperienze svolte nell’ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento (PCTO) e le competenze acquisite nell’ambito dell’Educazione civica. Nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, assegnato dal consiglio di classe. “Sarà un esame che consentirà a ogni ragazzo di esprimere il meglio di quanto ha appreso negli anni e che terrà conto anche della valutazione del comportamento”, dichiara Valditara, “il nostro obiettivo è una scuola con standard di qualità sempre più alti, in cui la centralità della persona e la cultura del rispetto sono fondamentali”. Le Commissioni d’esame sono composte da un Presidente esterno, da tre membri esterni e da tre interni all’istituzione scolastica. È prevista una terza prova scritta in alcuni indirizzi di studio (sezioni EsaBac, EsaBac techno, sezioni con opzione internazionale, scuole della Regione autonoma Valle d’Aosta, della Provincia autonoma di Bolzano e scuole con lingua d’insegnamento slovena del Friuli-Venezia Giulia). Per conoscere tutte le discipline oggetto della seconda prova e quelle affidate ai commissari esterni è disponibile un apposito motore di ricerca. Le stesse saranno altresì consultabili all’interno della piattaforma Unica. Per i Licei, le materie scelte sono: Latino per il Classico; Matematica per lo Scientifico, anche per l’opzione Scienze applicate e la Sezione a indirizzo Sportivo; Lingua e cultura straniera 1 per il Liceo linguistico; Scienze umane per il Liceo delle Scienze umane (Diritto ed



Economia politica all'opzione Economico-sociale); Discipline progettuali caratteristiche dei singoli indirizzi per il Liceo artistico; Teoria, analisi e composizione per il Liceo musicale; Tecniche della danza per il Liceo coreutico. Per gli Istituti tecnici: Economia aziendale per l'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" (Lingua inglese nell'articolazione "Relazioni internazionali per il marketing"), Informatica nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali") e Lingua inglese per l'indirizzo Turismo; Geopedologia, Economia ed Estimo per l'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio"; nell'indirizzo "Informatica e telecomunicazioni", Informatica per l'articolazione "Informatica" e Telecomunicazioni per l'articolazione "Telecomunicazioni"; Progettazione multimediale nell'indirizzo "Grafica e comunicazione"; Economia, Estimo, Marketing e Legislazione per le articolazioni "Produzioni e trasformazioni" e "Gestione dell'ambiente e del territorio" degli Istituti agrari (Enologia per l'articolazione "Viticoltura ed enologia").

- [Motore di ricerca delle discipline per l'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo d'istruzione per l'anno scolastico 2024/2025](#)

[#Maturità2025, ecco le discipline della seconda prova scritta. Conterà anche la condotta. Valditara: "Nostro obiettivo è scuola di qualità, in cui centralità della persona e cultura del rispetto sono fondamentali" - #Maturità2025, ecco le discipline della seconda prova scritta. Conterà anche la condotta. Valditara: "Nostro obiettivo è scuola di qualità, in cui centralità della persona e cultura del rispetto sono fondamentali" - Miur](#)

### **Scuola, parziale rettifica del decreto di autorizzazione dei percorsi sperimentali della filiera formativa tecnologico-professionale per l'anno scolastico 2025/2026**

Venerdì, 31 gennaio 2025

Parziale rettifica dell'allegato al decreto del Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del 20 gennaio 2025, n.111 riguardo l'autorizzazione delle istituzioni scolastiche per l'attivazione dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado della filiera formativa integrata tecnologico-professionale.

Documenti Allegati

- [Elencoautorizzati - Decreto Dipartimentale n. 178 del 29 gennaio 2025.pdf](#)
- [Decreto Dipartimentale n. 178 del 29 gennaio 2025.pdf](#)

[Scuola, parziale rettifica del decreto di autorizzazione dei percorsi sperimentali della filiera formativa tecnologico-professionale per l'anno scolastico 2025/2026 - Scuola, parziale rettifica del decreto di autorizzazione dei percorsi sperimentali della filiera formativa tecnologico-professionale per l'anno scolastico 2025/2026 - Miur](#)

### **Next Gen AI, a Milano il primo summit nazionale sull'Intelligenza Artificiale. Oltre 1500 partecipanti, 50 speaker e 24 sessioni formative**

Sabato, 01 febbraio 2025

Oltre 1500 partecipanti e 50 speaker, 24 sessioni formative e più di 40 ore di formazione in programma. Al MiCo Centro Congressi di Milano, fino al 3 febbraio, è in corso il Next Gen AI Summit, il primo grande evento nazionale sull'Intelligenza Artificiale nel mondo della scuola, fortemente voluto dal Ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara che interverrà lunedì 3, alle 15:00, a conclusione dell'iniziativa. L'evento è parte integrante del campus itinerante "Scuola Futura" ed è dedicato all'esplorazione delle potenzialità e delle implicazioni dell'Intelligenza Artificiale nell'ambito educativo e scolastico. Nel corso dell'iniziativa oltre 1.500 rappresentanti delle scuole italiane - studenti, docenti e dirigenti scolastici - si confronteranno sui principali temi legati all'AI e alle sue applicazioni nel sistema scolastico, creando un ampio laboratorio di idee per promuovere le discipline STEM, in linea con le misure previste dal PNRR. A questa occasione di grande rilevanza sono state invitate a partecipare numerose aziende del settore dell'Intelligenza Artificiale, per arricchire il dibattito e per contribuire a delineare il futuro delle tecnologie nell'educazione.

L'integrazione dell'IA nei processi formativi e nella quotidianità delle scuole è il tema cardine di Next Gen AI dove professionisti, ricercatori, accademici e policy-maker si confronteranno con studenti e docenti sull'Intelligenza Artificiale quale leva strategica per l'apprendimento, il lavoro, i processi decisionali e la vita di tutti i giorni. L'obiettivo è contribuire al posizionamento della scuola italiana come ecosistema inclusivo, sostenibile e competitivo, in cui l'adozione consapevole dell'AI possa promuovere la personalizzazione e l'innovazione della didattica, ponendo al centro del dibattito le questioni etiche e sociali, in un'ottica di trasparenza, sicurezza ed effettiva utilità. Il Summit si inserisce nel programma di iniziative di "Scuola Futura", finalizzate a diffondere nella scuola italiana nuove competenze e cultura digitale, con l'intento di accrescerne il potenziale di interdisciplinarietà, internazionalizzazione, interculturalità, inclusione e dialogo intergenerazionale. Il Summit è strutturato attorno a 4 indirizzi tematici e strategici – persone, luoghi, tecnologie, metodologie – che si traducono in altrettanti spazi immersivi al MiCo. Ognuno di questi percorsi è guidato da una domanda centrale, una “landing question”, pensata per stimolare il confronto e orientare la riflessione sulle opportunità dell'Intelligenza Artificiale nel contesto educativo.

Qui il [programma](#) completo delle attività.

[Next Gen AI, a Milano il primo summit nazionale sull'Intelligenza Artificiale. Oltre 1500 partecipanti, 50 speaker e 24 sessioni formative - Next Gen AI, a Milano il primo summit nazionale sull'Intelligenza Artificiale. Oltre 1500 partecipanti, 50 speaker e 24 sessioni formative - Miur](#)